



**CORTE DI APPELLO DI TRENTO**  
**INAUGURAZIONE ANNO GIUDIZIARIO**



***RELAZIONE DEL PRESIDENTE REGGENTE***  
***DOMENICO TAGLIALATELA***

**ASSEMBLEA GENERALE - TRENTO 30 GENNAIO 2016**



**Palazzo di Giustizia**  
**Aula Corte di Assise**



***CORTE DI APPELLO DI TRENTO***

***ANNO GIUDIZIARIO 2016***

***RELAZIONE DEL PRESIDENTE REGGENTE***  
***DOMENICO TAGLIALATELA***

## **Parte prima**

### **Intervento del Presidente Reggente**

Porgo in apertura un deferente saluto al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, supremo custode delle istituzioni repubblicane, rappresentante dell'unità nazionale e Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Saluto cordialmente gli illustri ospiti che hanno inteso onorarci della loro presenza: i rappresentanti del Consiglio Superiore della Magistratura e del Ministro della Giustizia, le Autorità religiose, civili e militari, le rappresentanze delle Forze dell'Ordine, gli Avvocati, la Stampa, i tanti Amici. Un saluto affettuoso e riconoscente a Carlo Grillo che sino a poche settimane fa ha retto con esemplare professionalità la Corte e che lascia un patrimonio di competenza, equilibrio, signorilità al quale tutti noi ci ispireremo.

Intendo quindi esprimere la gratitudine a tutti i colleghi per la dedizione e il lavoro svolto nell'anno passato, che i brillanti risultati che più avanti illustrerò evidenziano in modo inoppugnabile.

Analoga gratitudine e stima al Personale amministrativo, ad iniziare dal dott. Domenico Presta, per la preziosa collaborazione e per l'adempimento dei sempre più gravosi compiti che assolve nonostante la progressiva riduzione di organico; le più recenti disposizioni sulle spese di funzionamento degli uffici giudiziari ne hanno ulteriormente aggravato le incombenze, imponendo l'assunzione di responsabilità ancor più pregnanti.

Un grazie agli Avvocati per la proficua collaborazione e l'indispensabile contributo al buon andamento dei servizi. Un grazie alla Forze dell'Ordine il cui servizio è davvero indispensabile per un ordinato svolgimento delle nostre attività e, più in generale, di tutti i cittadini.

Saluto infine i giornalisti, che seguono i problemi della giustizia di questo distretto, con l'invito e l'esortazione ad accompagnare l'approfondimento delle vicende giudiziarie - garanzia di trasparenza dell'amministrazione della giustizia - rendendo di pubblico dominio anche le tante difficoltà di strutture, mezzi e personale che finiscono spesso per appannarne l'operato e l'immagine.

Un benvenuto a tutti i nuovi colleghi e un augurio sincero a Giovanni Pescarzoli - Procuratore Generale, Carmine Pagliuca - Presidente della Sezione penale della Corte, e Mariano

Alviggi - Presidente del Tribunale di Sorveglianza, che hanno cessato nei mesi scorsi il servizio, e ai quali va tutta la nostra stima e riconoscenza per il lavoro svolto e l'esempio di rettitudine e professionalità che ci lasciano.

### **Andamento della giurisdizione nel distretto.**

Venendo all'andamento della giurisdizione nel distretto, dirò subito che, anche quest'anno, una valutazione d'insieme del lavoro svolto e dei risultati ottenuti induce ad un giudizio complessivamente soddisfacente, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, perfettamente in linea con quanto rilevato negli anni precedenti, pur in un panorama nazionale non sempre rassicurante. Il mantenimento di questo ormai abituale livello del servizio giustizia nel distretto di Trento - benché non manchino situazioni di criticità alle quali si farà cenno - è frutto, come in passato, del costante e qualificato impegno dei magistrati e del personale amministrativo, ed anche degli opportuni correttivi gestionali e delle prassi virtuose adottate per fronteggiare emergenze o criticità, evitandone negative ripercussioni.

In particolare, nel *settore civile*, tutte le rilevazioni statistiche confermano, da un lato, la durata assai contenuta del contenzioso ordinario (gg.664 per il Tribunale di Trento, gg. 498 per quello di Rovereto, gg.497 per la Corte di Trento), con qualche difficoltà per la sola sezione distaccata di Bolzano (gg.716) e il Tribunale della medesima città (gg.759), difficoltà spiegabili con la ristrettezza di organico della Sezione e di scopertura per il Tribunale, comunque con tempi di definizione, nel primo caso, appena superiori al biennio e, nel secondo, ampiamente inferiori al triennio (secondo gli standard previsti dalla Convenzione dei Diritti dell'Uomo e dalla nostra legge "Pinto"); dall'altro, l'ottima produttività, testimoniata questa dall'indice di ricambio - rapporto tra numero di procedimenti definiti e numero di procedimenti sopravvenuti - attestatosi, sia per i Tribunali che per la Corte, sempre sopra quota cento (punto 1.04 per Trento, 1.01 per Bolzano e 1.00 per Rovereto, ed a 1.24 per la Sezione distaccata e 1.13 per la Corte di Trento; in quest'ultimo caso il dato è anche migliorato rispetto all'anno precedente - 1.04 - e con punte per alcune aree, in particolare lavoro e previdenza, di 1.33 e 1.63). Altrettanto dicasi per gli indici di smaltimento (rapporto tra procedimenti definiti e l'insieme dei procedimenti pendenti, iniziali e sopravvenuti) pari allo 0.64 per la Corte di Trento, 0.53 per la Sezione distaccata, 0.62 per il Tribunale di Trento, 0.59 per quello di Bolzano e 0.66 per Rovereto, tutti di molto superiori alla media nazionale.

Per la Corte, ivi compresa la sezione distaccata, segnalo che proprio i tempi assai contenuti di definizione sconsigliano il ricorso al c.d. filtro (introdotto con la riforma del 2012, art.347 bis e 348 ter cpc aggiunti con D.l. n.83/12), se non per ipotesi assolutamente limitate, così come si segnalano pochissimi casi di “mediazione forzata o di “degiurisdizionalizzazione”, cioè di rimessione della causa avanti agli arbitri. Efficace appare peraltro il deterrente del pagamento di un ulteriore contributo unificato ai sensi dell’art.13, comma 1 quater, del dpr n.115/2002, come introdotto dalla legge n.228/2012, per le ipotesi di rigetto o inammissibilità dell’impugnazione.

Analoga situazione per i Tribunali per i Minorenni di Trento e Bolzano, che segnalano tempi di definizione molto contenuti e dove, in ogni caso, risultano definiti tutti i procedimenti ora di competenza del Tribunale ordinario ai sensi della legge n.219/12. Entrambi i Presidenti evidenziano, peraltro, che il numero sopravvenuto dei procedimenti di responsabilità genitoriale (già “di potestà”) ha registrato un sensibile aumento, mentre quello relativo alle procedure per la dichiarazione di adottabilità non ha subito variazioni significative.

In ogni caso si conferma la notevole complessità delle situazioni sottoposte all’esame dei giudici minorili, a testimonianza della sempre maggiore criticità delle relazioni familiari in senso lato e del malessere individuale dei singoli componenti di nuclei, spesso caratterizzati dalla presenza di più minori, anche in tenera età.

Per il *settore penale*, sul quale meglio di me saprà soffermarsi il Procuratore Generale, anche con riguardo alla complessiva situazione del distretto, mi limito a segnalare, sia per i Tribunali che per la Corte e la sua sezione distaccata, tempi di definizione davvero lusinghieri (gg.382 per la Corte di Trento, gg.270 per la sezione distaccata).

Anche l’aridità dei numeri spiega, in definitiva, la grande laboriosità di tutti i magistrati del distretto, che va doverosamente sottolineata.

Del resto, una giustizia ritardata, sosteneva Montesquieu, è giustizia negata e, dunque, alla luce dei dati che emergono da tutte le relazioni dei Capi degli Uffici, è possibile affermare, senza tema di smentita, ed ancora una volta, che la domanda di giustizia, nel nostro distretto, trova una soddisfacente risposta - nel contesto di un accettabile rapporto tra carichi di lavoro e piante organiche - già in termini temporali.

La riprova delle affermazioni che precedono risiede nella esiguità dei ricorsi (già di competenza della Corte d’Appello di Trieste) proposti ai sensi della c.d. legge Pinto (l. n. 89/2001) per l’eccessiva durata dei procedimenti celebrati nel distretto, laddove sono invece ben più numerosi quelli decisi dalla nostra Corte per ritardi rilevati nel distretto di Venezia. Peraltro, le nuove disposizioni introdotte con l’ultima legge di stabilità (art.1, comma 777) e,

in particolare, l'individuazione della competenza territoriale con riguardo alla Corte d'Appello nel cui distretto si è celebrato il giudizio di primo grado, determineranno, proprio per le ragioni esposte, una notevole riduzione dei ricorsi avanti questo Ufficio.

*L'organico dei magistrati* non presenta in complesso situazioni di grave criticità. Anche la scoperta nel Tribunale di Bolzano, che perdurava nonostante l'immissione in servizio di otto nuovi magistrati nel settembre 2013, risulta ora, con la nomina (D.M. 10/12/2015) di n. 9 Mot, pressoché azzerata; va comunque segnalata l'inadeguatezza - già in passato evidenziata - della pianta organica della Sezione distaccata di Bolzano della Corte d'Appello, rapportata al numero dei giudici del primo grado. Altra criticità, sanabile auspicabilmente in tempi brevi, è afferente il Tribunale di Trento, dove sono vacanti tre posti di magistrato. Riguardo invece al Tribunale Rovereto si segnala il contemporaneo trasferimento di due magistrati, mentre per il Tribunale di Sorveglianza permane scoperto il posto di Presidente.

Critica è invece la situazione per i *Giudici di Pace*; nei circondari di Trento e di Rovereto, su un organico di 30 giudici, ne sono attualmente in servizio 7; in quello di Bolzano, su di un organico di 31 giudici, ne sono presenti solo 8.

La carenza di organico che interessa generalmente gli *uffici UNEP* affligge in particolare l'ufficio presso il Tribunale di Rovereto, mancante di funzionari e di un titolare dirigente, tanto che le attività di direzione e organizzazione dei servizi, oltre alle procedure esecutive, sono prese in carico dall'UNEP di Trento.

### **Un cenno doveroso alla situazione carceraria.**

Per la Casa circondariale Trento il numero di soggetti presenti alla data 30.6.2015 è pari a 250 unità; nell'anno passato il numero massimo di presenze è stato di 256 unità, con una presenza media di 252 detenuti, inferiore di circa l'8% rispetto a quella - pari a n. 275 unità - dell'anno precedente, il che ben può spiegarsi con le note iniziative legislative attuate a cavallo degli anni 2013/2014 e per l'appunto volte ad una significativa riduzione della popolazione carceraria.

Leggermente lievitata, in termini percentuali, la presenza di detenuti aventi la qualifica di "definitivo" (cioè il 77% circa dei presenti al 30.6.2015, a fronte del 71% circa dei presenti al 30.6.2014), mentre risulta ridotta, a sua volta, alla stessa data, la percentuale, rispetto al totale, di soggetti detenuti stranieri, sia comunitari che extracomunitari (73% circa nell'anno passato, a fronte del 67% circa al 30.6.2015).

Dati numerici questi che, posti a confronto con quelli caratterizzanti la maggior parte delle altre realtà carcerarie italiane, e considerati alla luce dell'ampia possibilità di spazio e di movimento assicurata ai detenuti, ancora una volta consentono di affermare che per l'Istituto di Trento non siano riscontrabili situazioni concretamente passibili di sanzione della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, usufruendo ciascun detenuto di spazi senz'altro superiori a quel limite minimo di vivibilità considerato "vitale" ( mq. 3).

Riguardo a Bolzano, la situazione di sovraffollamento dell'istituto carcerario è notevolmente migliorata in seguito alle varie misure "svuota carcere" varate dal legislatore. Alla data 19 ottobre 2015, infatti, sono presenti n. 96 detenuti, di poco superiore alla capienza massima regolamentare di 93 ristretti. Di questi, 20 sono in attesa di primo giudizio e 64 definitivi; gli altri si trovano in posizione giuridica mista con definitivo. Solo 22 sono italiani, 74 (vale a dire oltre il 75%) sono invece stranieri, in gran parte di origine nordafricana (38).

Permane comunque inalterato, per l'Istituto di Bolzano, il grave problema della vetustà dell'immobile, ripetutamente segnalato. La costruzione di una nuova struttura forma oggetto di un accordo da tempo stipulato fra il Ministero e la Provincia Autonoma di Bolzano; allo stato appare del tutto improbabile che possa essere rispettata la data di completamento, originariamente prevista per la fine del 2016, considerato che le opere non sono ancora iniziate.

### **Novità legislative e riflessi sull'attività giurisdizionale del distretto.**

In *campo penale* dispiega i primi effetti la legge 28 aprile 2014 n.67, con la quale il Parlamento delegò il Governo ad adottare decreti legislativi per la riforma del sistema delle pene e della disciplina sanzionatoria dei reati e regolò modalità e limiti del processo in absentia, abrogando (con uniformazione alla legislazione europea) l'istituto della contumacia, disponendo che il processo dovesse rimanere sospeso qualora l'imputato fosse risultato irrintracciabile e non al corrente della sua fissazione; la riforma ha avuto immediata e diretta applicazione nei giudizi di primo grado, subendo, invece, uno iato prolungato per quasi tutto il 2015 nei giudizi di appello, celebrati su impugnazioni di sentenze prevalentemente decise prima del maggio 2014.

Con il Decreto Delegato di data 16 marzo 2015 n. 28, in attuazione della riforma del sistema sanzionatorio penale, è stato introdotto nell'ordinamento la nuova causa di non punibilità costituita dalla particolare tenuità del fatto (art. 131 bis c.p.). L'istituto, ispirato alla finalità di deflazione del sistema penale e che mette a disposizione del giudice uno strumento ido-

neo ad evitare l'irrogazione della pena per fatti caratterizzati in concreto da una esiguità dell'offesa (secondo il noto brocardo "*de minimis non curat Praetor*"), è circoscritto ai casi di reati per i quali sia prevista una pena detentiva non superiore nel massimo a 5 anni, ovvero una pena pecuniaria sola o congiunta a detta pena detentiva, e, sul piano soggettivo, agli imputati che non siano incorsi in una abitualità nella commissione di reati.

È utile rimarcare che la nuova normativa non si è rivelata di facile e piana applicazione per i numerosi problemi interpretativi sorti circa confini, limiti e significati, che solo l'elaborazione giurisprudenziale potrà decantare.

Con la legge 16 aprile 2015 n. 47, in vigore dall'8 maggio 2015, è stata, poi, introdotta una miniriforma delle misure cautelari, destinata ad arginare la detenzione preventiva ed a ridurre la popolazione carceraria, così perseguendo la soluzione dei gravi problemi connessi al sovraffollamento dei luoghi di reclusione, censurato dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 279 del 2013) e, soprattutto, dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Non si entra qui nel dettaglio delle modifiche così apportate al sistema, si vuole solo sottolineare che la novella ha reso più incisiva la valutazione necessaria per l'adozione delle misure coercitive, ancorandole espressamente all'attualità del pericolo, quando si tratti di pericolo di fuga o di reiterazione criminosa, ed escludendo che il giudizio possa essere ricavato dalla sola gravità del titolo di reato per il quale si proceda.

Per il *settore civile* ricordo in particolare l'ennesima riforma della legge fallimentare, in particolare dell'istituto del concordato preventivo (d.l. 27 giugno 2015, n. 83 convertito con la l. 6 agosto 2015 n. 132, entrata in vigore il 21 agosto 2015); il rincorrersi di modifiche riguardo alla procedura minore, le cui norme, martoriata dalle frequenti modifiche, risultano sempre più di difficile ed organica interpretazione, certifica il sostanziale fallimento dell'originario disegno volto al salvataggio dell'imprenditore insolvente in una più generale ottica di privilegio del mercato e dell'impresa, tanto che anche detta riforma non ha sortito effetti significativi, ancor più nel nostro Distretto.

È prossima, peraltro, un'organica rivisitazione degli istituti fallimentari; la Commissione presieduta dal Presidente aggiunto della Suprema Corte, Renato Rodorf, ha difatti concluso i lavori ed ha già consegnato al Ministro il testo definitivo.

Per quanto più vicino al lavoro della Corte, l'introduzione del processo telematico anche per il grado d'appello (con il D.L. n.83/2015) e sin dalla fase di introduzione della causa, segna il punto di svolta di un processo di informatizzazione del giudizio civile ormai prossimo al completamento, quando cioè si renderà obbligatorio, anche per il secondo grado, la trattazione dell'intero giudizio con modalità esclusivamente telematiche. Il bilancio è per alcuni

versi positivo, soprattutto per l'impatto delle nuove procedure sul lavoro delle Cancellerie che, dopo un periodo di rodaggio non immune da problemi, vede ora agevolato, ed in misura considerevole, il proprio lavoro per molte delle fasi che si accompagnano allo svolgimento dell'iter processuale. È evidente, però, che il sistema, anche per il versante tecnologico, va perfezionato e ad esso vanno devolute risorse rilevanti perché possa funzionare al meglio.

Da ultimo un cenno alla nuova normativa sulle *spese di funzionamento degli uffici giudiziari*.

Come è noto a molti, dal primo settembre del 2015 le spese per il funzionamento degli uffici giudiziari sono state trasferite dai Comuni al Ministero della Giustizia (comma 526 della legge n.190 del 2014, cioè la legge di stabilità per il 2015, che ha sostituito il secondo comma della legge 24/4/1941 n.392); dalla stessa data il Ministero è subentrato in tutti i contratti in corso.

Con il DPR 18/8/2015 è stato poi adottato il Regolamento organizzativo e istituita la c.d. Conferenza Permanente (in sostituzione della vecchia Commissione Manutenzione). Ma, ancor prima, con il D.P.C.M. 15/6/2015, cioè il nuovo regolamento di Organizzazione del Ministero della Giustizia, sono stati delineati i compiti della Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie e istituite, quale forma di decentramento, le Direzioni Generali Regionali, cui è attribuita la competenza per gli acquisti di beni e servizi, anche per gli uffici giudiziari. Nelle more della loro concreta istituzione, il medesimo Decreto (art.16, comma 4) prevede che le funzioni attribuite alle Direzioni regionali possano essere delegate, anche in parte, agli Uffici giudiziari distrettuali (con stipula di contratti e deleghe gestorie).

Si tratta di una rivoluzione copernicana.

Peraltro, se l'esigenza di razionalizzazione e risparmio della spesa, di individuazione di costi e servizi tendenzialmente standard per ogni Ufficio del territorio nazionale - sottesa alle nuove disposizioni - è senza dubbio meritevole di plauso, non può sottacersi come l'ipotesi di decentramento agli uffici distrettuali delle funzioni ora accentrate presso il Ministero (posto che la creazione delle Direzioni Regionali è ben lontana dal vedere la luce) impone a tutti gli uffici, e in particolare alle Corti d'Appello, un nuovo e diverso ruolo per lo svolgimento del quale, com'è evidente, mancano strutture e competenze che consentano di far fronte, al meglio, ad impegni così specifici e gravosi.

Per gli stessi dirigenti degli Uffici si tratta di competenze di molto lontane dalle attitudini professionali e, più in generale, dagli studi e conoscenze che ne formano la professionalità. È un nuovo passo verso il dirigente manager, o prevalentemente manager, una figura lontana da

quella tradizionale e per la quale deve ipotizzarsi un percorso professionale sempre più distante dalla giurisdizione e dal suo esercizio.

Nonostante la repentinità del cambiamento, gli Uffici (anche il nostro) hanno retto all’impatto di disposizioni che sin dal primo settembre dello scorso anno hanno mutato radicalmente la gestione del lavoro, anche per le più banali esigenze quotidiane cui provvedevano, con strutture ed esperienze professionali ben diverse, i Comuni. A tale risultato ha contribuito anche la stipula da parte di tutti gli uffici del Distretto, con i Comuni di riferimento, di apposite convenzioni, nell’ambito peraltro di quella Convenzione quadro conclusa dal Ministero della Giustizia con l’Associazione Nazionale dei Comuni (ANCI).

Per quanto più interessa il nostro Distretto, la legge di stabilità per il 2014 prevedeva, al comma 515, mediante intese con le Province Autonome di Trento e Bolzano, il trasferimento o la delega delle funzioni amministrative, organizzative o di supporto, e dei relativi oneri finanziari, riguardanti la giustizia civile, penale e minorile, a detti Enti territoriali; la successiva legge di stabilità per il 2015, al comma 213, consente di procedere, in alternativa, mediante apposite norme di attuazione degli Statuti di autonomia.

Nessuna delle due procedure ha ancora trovato adempimento malgrado sia spirato il termine finale (30/6/2015) come prorogato dal ricordato art. 213 della legge 23 dicembre 2014.

L’attuazione della delega dovrebbe garantire, oltre al risparmio finanziario per lo Stato, una più efficiente ed adeguata organizzazione del servizio giustizia sul territorio, con riferimento a personale amministrativo e risorse, e quindi un miglioramento complessivo del servizio.

### **Considerazioni conclusive.**

*“Non si confonda - scriveva Calamandrei - la giustizia in senso giuridico, che vuol dire conformità alle leggi, con la giustizia in senso morale, che dovrebbe essere tesoro comune di tutti gli uomini civili, qualunque sia la professione che essi esercitano nella vita pratica”.*

A noi giudici compete la prima, la giustizia in senso “giuridico”; il nostro solo dovere è interpretare ed applicare la legge. Ma a noi giudici compete anche il compito di difendere l’autonomia e l’indipendenza dell’Ordine Giudiziario, quale garanzia di corretto svolgimento della vita pubblica; difendere, cioè, il ruolo della Magistratura che la Costituzione definisce un “Ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere”.

Possiamo farlo solo rifuggendo da inutili protagonismi e da scelte che abbiano fini diversi dal servire gli ideali di giustizia che ogni cittadino vuole concretamente attuati, abbandonando altresì atteggiamenti che possano apparire, anche e solo, difesa di privilegi; possiamo farlo con l'impegno quotidiano, con l'impegno cioè che sfugge ai riflettori, il solo, nel concreto esercizio della giurisdizione, in grado di garantire e salvaguardare l'autorevolezza del nostro agire; è, difatti, *l'autorevolezza della quotidianità* che può preservarci, più di ogni altra "pubblica" posizione, dagli attacchi alla nostra indipendenza.

Il compito dei giudici, come di ogni operatore del diritto, è un compito difficile e delicato; il formale rigore della legge è sovente distante dal sentire comune, questo condizionato ed influenzato dall'esperienza del quotidiano; l'astratta formulazione della regola, e la sua applicazione al caso concreto, determinano frequenti conflitti interpretativi che minano la certezza del diritto e la sua concreta attuazione. È un compito oggi aggravato dalle difficoltà di un sistema normativo sempre più complesso, che è la complessità propria di una società moderna che si sviluppa con ritmi prima sconosciuti, e che gli strumenti tradizionali del giurista stentano ad intercettare.

Ma proprio queste difficoltà, immanenti al sistema giustizia, e non solo al nostro, impongono a tutti uno sforzo straordinario, una dedizione assoluta ai compiti cui siamo chiamati.

Ed è la complessità di un siffatto agire che dovrebbe invece scongiurare quanti hanno davvero a cuore il bene comune da critiche preconcepite, strumentali, fondate su conoscenze approssimative, dettate da fini di parte, perpetrando un'opera, a volte forse inconsapevole, di sottile ma costante delegittimazione del ruolo della Magistratura; una delegittimazione che svilisce, agli occhi della pubblica opinione, quella funzione indispensabile per il corretto svolgersi di ogni attività sociale.

Concludo facendo mie le parole di Vittorio Bachelet: *"Si dovrà coltivare l'umiltà, che implica vero spirito di servizio e sola può evitare il pericolo di trasferire l'attiva generosità di impegno del singolo in una sorta di identificazione della propria persona, e della propria affermazione, con il bene comune"*.

**Domenico Tagliatela**

## Parte seconda

### Relazione sull'amministrazione della giustizia

Nel periodo in esame *l'attività giurisdizionale* svolta nel distretto ha conservato livelli di gestione e di produttività soddisfacenti, in continuità con l'esperienza degli anni passati, pur in presenza di criticità puntualmente segnalate dai dirigenti dei rispettivi uffici.

Emerge dalle loro relazioni un'indiscussa capacità di far fronte alle difficoltà e agli imprevisti, adottando sempre adeguate soluzioni organizzative (variazioni tabellari, assegnazioni e applicazioni di personale, redistribuzione dei carichi di lavoro, ecc.), con il prezioso contributo ed apporto di tutti gli operatori coinvolti (magistrati, dirigenti e personale amministrativo).

Risultano conseguiti risultati complessivamente positivi ed assicurato un servizio di livello qualitativo e quantitativo di certo soddisfacente. Tuttavia gli *organici degli Uffici giudiziari*, già di per sé scarni, registrano sempre gravi carenze di dirigenti amministrativi e di altre figure apicali: tutti gli uffici del distretto, infatti, sono accomunati dal dato negativo rappresentato da vistose scoperture delle piante organiche, aggravatesi nell'ultimo anno, in particolare - lo si ripete - con riferimento alle figure apicali.

Al progressivo svuotamento degli organici, dovuto ai pensionamenti e al blocco ormai ultradecennale delle assunzioni, neppure gli ultimi spostamenti di personale, a seguito della revisione della geografia giudiziaria e degli interpelli nazionali, hanno prodotto tangibili effetti positivi.

Per converso, di grande utilità risulta, tuttora, il contributo del personale di dipendenza regionale che, sulla base dell'Accordo di Programma del 31/1/2011, a tutt'oggi prorogato, è distaccato presso gli uffici giudiziari del distretto nella misura di 25 unità. Permane pertanto il sensibile apporto della Provincia Autonoma di Trento per il superamento delle le difficoltà in cui versano gli uffici.

La carenza di organico che interessa generalmente gli uffici UNEP affligge in particolare l'ufficio presso il Tribunale di Rovereto, mancante di funzionari e di un titolare dirigente, tanto che attualmente le attività di direzione e organizzazione dei servizi, oltre alle procedure esecutive, sono prese in carico dall'UNEP di Trento.

*L'organico dei magistrati* non presenta in complesso situazioni di grave criticità. Anche la scoperta nel Tribunale di Bolzano risulta pressoché azzerata con la recente nomina di n.9 Mot (DM 18/1/2016); permane però l'inadeguatezza - già peraltro in passato evidenziata - della pianta organica della Sezione distaccata in Bolzano della Corte di Appello di Trento, in rapporto a quella dei giudici del primo grado. Altra criticità riguarda il Tribunale di Trento, dove sono vacanti tre posti.

Riguardo all'*edilizia giudiziaria*, la situazione può ritenersi soddisfacente: gli edifici disponibili e i relativi locali, oltre ad essere funzionali e adeguati alle attività delle cancellerie, rispondono ai requisiti di sicurezza e di tutela della salute per il personale e l'utenza. Sono ancora in corso valutazioni per l'acquisizione, nella sede principale dei rispettivi Tribunali accorpanti, degli archivi storici delle Sezioni distaccate soppresse; in proposito, la Commissione di Manutenzione degli uffici giudiziari di Trento aveva richiesto al Comune di individuare un diverso e più ampio locale dove concentrare gli attuali due archivi presenti in città, che peraltro richiederebbero una serie di interventi manutentivi. Allo stato, il progetto dovrà avere una diversa direzione, essendo l'Amministrazione subentrata in ogni attività contrattuale e di gestione di immobili e servizi operate dal Comune, in base alla norma di cui all'art. 1 Legge n.492/1941, come modificata dall'art. 1 comma 526 della Legge n.190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

Deve segnalarsi, poi, che dopo aver promosso presso i competenti uffici della Direzione Generale dei Beni e servizi l'iter per la realizzazione di un Polo Giudiziario in Trento - composto dallo storico Palazzo di Giustizia, dall'adiacente Casa Circondariale, ormai dismessa e soggetta a ristrutturazione straordinaria, e da un nuovo edificio da erigere nel quale riunire tutti gli Uffici giudiziari aventi sede in Trento (all'infuori del Tribunale per i Minorenni), nessuna informativa è pervenuta a questa Corte. Il progetto è fermo da tempo presso i competenti uffici ministeriali e non risulta neppure esaminato, col rischio concreto che gli enti pubblici disposti ad assumersi l'onere totale dell'intervento possano disperdere le disponibilità finanziarie e le relative coperture di bilancio.

L'andamento generale della Giustizia nel distretto, in tutti gli ambiti (primo e secondo grado), ha mantenuto livelli di rendimento soddisfacenti, ormai consolidati, sia nel settore penale che civile, con riguardo in particolare alla durata dei processi. I tempi di definizione rimangono difatti assai contenuti, tanto da non risultano arretrati apprezzabili da riassorbire e il lavoro si svolge sostanzialmente sui flussi correnti, nel rispetto dell'esigenza di assicurare la

ragionevole durata. In questa panoramica deve però rilevarsi la carenza di organico sopra ricordata che affligge il Tribunale di Bolzano.

Ottimo, poi, deve ritenersi il grado di *informatizzazione degli uffici*, nei quali sono ormai operativi il programma nazionale SICID, che contiene tutti i dati relativi al contenzioso civile, alla volontaria giurisdizione e alla materia del lavoro, in primo e secondo grado, e il programma SIECIC, che abbraccia la materia fallimentare e le esecuzioni mobiliari e immobiliari.

Per entrambi i programmi, ormai dal 2012, le comunicazioni sono curate con P.E.C. e si diffonde sempre più l'utilizzo della "consolle del magistrato". I Tribunali ordinari di Trento e Bolzano hanno ormai adottato il processo civile telematico, con esito positivo sul piano dell'organizzazione del lavoro delle cancellerie civili e dei magistrati. Il mondo forense partecipa convinto a questo grande impegno. Analoghi lusinghieri risultati registra il Tribunale di Rovereto. Anche per gli uffici della Corte risulta attivato, dal mese di giugno 2015, il processo telematico, con lusinghieri risultati.

In ambito penale è operativo, nelle Procure e nei Tribunali, il nuovo sistema SICP-Sistema Informativo della Cognizione Penale. In tutti gli Uffici di primo e di secondo grado è stato avviato il sistema Informativo delle Notifiche Penali-SNT. In materia di esecuzioni penali, sono utilizzati il S.I.E.P., dagli uffici requirenti, e il S.I.G.E., dai Tribunali e dalla Corte di Appello. È inoltre in uso il sistema di interconnessione dei casellari europei NJR (Network of Juridical Register), che consente di conoscere eventuali precedenti condanne di imputati residenti europei, nonché il sistema applicativo Si\Gi\CE, per l'acquisizione degli avvisi di condanna di cittadini italiani condannati all'estero. Per la registrazione delle misure di prevenzione è da tempo in uso il registro informatico SIPPI. Inoltre, il sottosistema SIAMM, destinato alla gestione delle spese di giustizia, consente una pronta contabilizzazione delle spese sostenute nel processo, ormai essenziale per il pagamento delle fatture elettroniche, emesse da avvocati e ausiliari del giudice.

Relativamente ai *Giudici di Pace* perdura la grave crisi degli organici. Nei circondari di Trento e di Rovereto, su un organico di 30 giudici, ne sono attualmente in servizio solo 7; in quello di Bolzano, su 31 previsti, ne sono presenti solo 9. Con riferimento alla "Revisione delle circoscrizioni giudiziarie -Uffici del Giudice di Pace", come regolato dal D.Lgs 7/9/2012 n. 156, nel ricordare che la Regione T.A.A. si fa carico delle spese di funzionamento delle sedi giudiziarie e del fabbisogno del personale amministrativo, si segnala che con D.lgs 7/3/2014 sono stati soppressi gli uffici del giudice di pace di Fiera di Primiero, Fondo, Malé, Caldaro,

Chiusa e Monguelfo, con accorpamenti alle rispettive sedi viciniori. Dal 29 aprile 2014, pertanto, le sedi in essere nei rispettivi territori sono: Trento, Borgo Valsugana, Cavalese, Cles, Mezzolombardo, Pergine Valsugana, Tione di Trento, nel circondario di Trento; Rovereto e Riva del Garda, nel circondario di Rovereto; Bolzano, Bressanone, Brunico, Egna, Merano, Silandro, Vipiteno, nel Circondario di Bolzano.

L'organico dei *V.P.O.* rimane spesso scoperto, con ricadute significative sui tempi di fissazione delle udienze dibattimentali con rito monocratico, sia avanti al Tribunale che ai Giudici di Pace.

L'organico dei *GOT* è sufficientemente coperto nei Tribunali di Trento e Rovereto, mentre viene segnalata una significativa scopertura presso il Tribunale di Bolzano (solo 11 GOT su 20 previsti).

### **Giustizia Penale.**

Non sono segnalati fenomeni o fatti degni di nota né sono emerse vistose variazioni rispetto all'anno precedente; si riscontra un aumento delle pendenze presso il Tribunale di Bolzano sia inerenti alle attività del GIP/GUP sia ai flussi del dibattimento. Gli Uffici, pur con le già segnalate carenze, sono stati però in grado adeguare la propria organizzazione.

In pratica non si riscontrano importati arretrati da riassorbire e, in genere, l'attività si concentra sui flussi correnti, delineando così un trend positivo nella definizione dei processi nel rispetto delle soglie di rilevanza della cosiddetta Legge Pinto.

### **L'andamento dei flussi relativi a particolari tipologie di reati.**

- *Delitti contro la pubblica amministrazione con particolare riferimento ai reati di peculato e concussione.*

In detto settore iniziano ad avvertirsi gli effetti positivi della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il Procuratore della Repubblica di Trento segnala, infatti, come rare le notizie di reato relative ai reati di corruzione/concussione, compresa la nuova fattispecie dell'induzione indebita ex articolo 319-quater c.p.; in calo, ma nella norma, il dato delle iscrizioni per il reato di pecu-

lato (da 14 a 6). Anche per la Procura di Bolzano la situazione non evidenzia variazioni rilevanti rispetto all'anno precedente: i reati di peculato registrano un leggero incremento da 10 a 12, così come sono aumentati (da 2 a 4) quelli di corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio; sono invece diminuiti (da 5 a 1) quelli di concussione.

Per ciò che attiene al circondario di Rovereto, la Procura segnala un modesto aumento dei reati per abuso di ufficio e per concussione.

- *Delitti aventi ad oggetto l'indebita percezione di contributi, finanziamenti ecc. concessi dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea.*

Per il circondario di Trento anche nell'anno di riferimento è calato notevolmente il numero delle violazioni in materia di indebita percezione di contributi pubblici (da 40 a 33 le iscrizioni per il reato di cui all'art. 316-ter c.p., cui vanno aggiunti 10 iscrizioni per il reato di cui all'art. 640 bis c.p., dato costante rispetto alle iscrizioni dell'anno precedente).

Il Procuratore di Bolzano evidenzia che nel circondario di competenza i reati di cui all'art. 316 ter c.p. sono invece in aumento (da 30 a 57), probabilmente per le difficoltà di raccordo di tale fattispecie con altre norme, quali l'art. 76 del DPR n.445/2000 e/o l'art. 640 bis c.p.

Nel circondario di Rovereto sono stati iscritti solo 5 procedimenti (4 in meno rispetto al precedente periodo).

- *Delitti di associazione per delinquere ordinaria, in materia di stupefacenti e di stampo mafioso.*

Il Procuratore Distrettuale di Trento riferisce che non risultano iscrizioni per il reato di associazione di tipo mafioso, anche perché il Trentino Alto Adige, in ragione della peculiarità del tessuto imprenditoriale (è forte il sistema della cooperazione) appare difficilmente aggredibile dalle organizzazioni criminali.

- *Omicidio volontario.*

Nel circondario del Tribunale di Trento si sono registrate solo due iscrizioni.

Il Procuratore di Bolzano segnala un dato ancora più incoraggiante: un solo procedimento risulta iscritto per tale delitto. Nessuno infine per il Tribunale di Rovereto.

- *Omicidi e lesioni colpose gravi e gravissime derivanti da infortuni sul lavoro, e gravissime da incidenti stradali.*

Il Procuratore di Trento segnala che non vi sono iscrizioni per il reato di omicidio colposo aggravato dalla violazione della normativa antinfortunistica, grazie anche all'attività di prevenzione attivata dal suo ufficio in collaborazione con gli organi deputati alla vigilanza.

Il Procuratore di Bolzano, per quanto concerne gli omicidi colposi aggravati dalla violazione della normativa antinfortunistica, evidenzia che - pur contenuto - il dato relativo alle "morti sul lavoro", è aumentato da 3 a 4 rispetto allo scorso anno. Preoccupante è invece il dato relativo alle lesioni colpose derivanti da infortuni sul lavoro, passate da 236 a 286, malgrado l'Ufficio sia impegnato a sviluppare sinergie con le altre istituzioni coinvolte, con le quali sono stati elaborati efficaci modelli operativi per il controllo dei cantieri e dei luoghi di lavoro.

A Trento, considerata la dimensione del territorio e la rete viaria, il dato degli incidenti stradali con esiti mortali o con conseguenze lesive gravissime, appare stabile (9 incidenti mortali come nel precedente periodo). Analogamente la Procura di Bolzano segnala una ulteriore riduzione del dato (da 4 a 3). Secondo il Procuratore, il trend positivo trova spiegazione anche nella sempre maggiore attenzione che il legislatore ha dedicato negli ultimi anni al tema della "sicurezza stradale" e nell'incontestabile effetto preventivo delle norme in tema di guida in stato di ebbrezza, il cui rispetto è garantito da continui controlli effettuati dalle forze di polizia in quella provincia.

Il Procuratore di Rovereto riferisce che per omicidio colposo sono stati iscritti complessivamente 5 procedimenti penali (-7), di cui uno solo dovuto ad incidente stradale, nessuno a malattie professionali e 4 per altra causa.

- *Delitti contro la libertà sessuale, di stalking ed in tema di pornografia.*

Nel circondario di Trento il fenomeno dei reati di carattere sessuale (violenza sessuale) ha una diffusione complessivamente modesta in rapporto alla dimensione del territorio ed al bacino di utenza; si rileva peraltro una riduzione rispetto al dato precedente da 46 a 39.

In sensibile riduzione è anche il numero degli episodi di stalking (da 91 a 59); significativa è pure la diminuzione delle iscrizioni per i reati in materia di pedopornografia (per il reato di pornografia minorile si è passati da 15 a 10 iscrizioni a carico di noti; pressoché stabile, an-

che se in leggero aumento (da 15 a 17), sono risultate le iscrizioni a carico di noti per il reato di detenzione di materiale pornografico.

Anche per il circondario di Bolzano i dati statistici concernenti tali reati evidenziano una significativa riduzione degli atti persecutori, dei reati di pornografia minorile e l'assenza del reato di violenza sessuale di gruppo. Si registra tuttavia un aumento, anche se contenuto, dei reati di violenza sessuale (da 68 a 71), dei reati ex art. 609-quater c.p. passati da 9 a 10, di quelli puniti dall'art. 600-quater c.p. (da 3 a 4). Notevole è invece la crescita dei reati di corruzione di minorenni (da 2 a 7).

Il Procuratore di Rovereto riferisce che nel periodo in esame sono stati iscritti 15 procedimenti, tutti risalenti alla precedente rilevazione.

Per quanto attiene ai delitti contro la libertà morale (artt. 610-613 c.p.), con particolare riferimento al reato di "atti persecutori", nel circondario di Rovereto sono stati iscritti 32 (+13) procedimenti per stalking (art. 612 bis c.p.) e 28 per violenza privata (art. 610 c.p.).

- *Reati che coinvolgono droghe pesanti e leggere.*

Il Procuratore di Trento evidenzia l'impegno profuso nell'affrontare, con numerose circolari e direttive, gli effetti e le problematiche connesse alle statuizioni della sentenza della Corte Costituzionale n.79 del 2014 e alle modifiche introdotte dal legislatore con la Legge 16 maggio 2014 n. 79 di conversione del D.L. 20 marzo 2014 n. 36. In particolare, in relazione alla problematica del "fatto lieve", sono state fornite indicazioni operative alle Forze di Polizia, anche in ordine all'arresto in flagranza. Si segnala che la stessa Procura ha ritenuto di attivarsi promuovendo d'ufficio incidente di esecuzione in presenza delle condizioni per rivisitare *in bonam partem* il giudicato, come nel caso di sentenze di condanna/patteggiamento per il reato di cui all'art. 73 dPR 309/1990 relative a "droghe leggere", ovvero sentenze di condanna/patteggiamento che avevano riconosciuto l'attenuante del fatto di lieve entità di cui all'art. 73 citato.

Il Procuratore della Repubblica di Bolzano segnala una riduzione delle iscrizioni da 83 a 59, grazie ad un'efficace opera di prevenzione e repressione posta in essere dalle Forze di Polizia e dalla Magistratura, con un ulteriore, significativo dimezzamento del dato statistico, da 59 a 27. In ordine alle "droghe leggere", invece, prosegue l'aumento del dato (da 3 a 6). Si tratta comunque di fenomeni rari, che non destano preoccupazioni.

Il Procuratore per i Minorenni di Bolzano riferisce che il numero dei delitti in violazione della legge sugli stupefacenti è limitato trattandosi sovente di casi di detenzione per uso per-

sonale non terapeutico; preoccupa, invece, il fenomeno dell'eccessivo e precoce consumo di alcol.

Presso la Procura per i Minorenni di Trento si registra l'incremento maggiore: sono stati incardinati 41 procedimenti penali, a fronte di 26 dell'anno precedente.

- *Reati informatici con particolare riferimento all'attività di intercettazione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche; di frode informatica e danneggiamento di dati e sistemi informatici.*

A Trento tale tipologia di reato, come comunicato dal Procuratore della Repubblica, non è caratterizzata da fenomeni di particolare allarme sociale.

Alla Procura di Rovereto risultano iscritti 24 procedimenti per il solo art. 55, co. 9, D.L.vo 231/2007.

- *Reati contro il patrimonio, con particolare riferimento ai reati di usura, rapina, estorsione, furto in abitazione.*

Con riferimento ai reati contro il patrimonio, il dato dei furti in abitazione, riferito ai procedimenti contro ignoti, è in aumento per il circondario di Trento. In controtendenza le rapine (da 62 a 59) e le estorsioni (da 44 a 30). In aumento sono i reati di usura (da 5 a 13), per i quali appare significativo che alcune denunce siano state presentate nei confronti di istituti di credito. Nel circondario di Bolzano quasi triplicati i reati di furto in abitazione e con strappo (da 276 iscrizioni a 763); mentre in diminuzione quelli nel registro noti, con 111 iscrizioni (-6). Per le restanti fattispecie di furto resta preoccupante il continuo aumento del numero di reati commessi da autore ignoto (da 8.255 a 8.667), mentre le iscrizioni con autore noto sono scese da 752 a 741. Crescono sensibilmente i reati commessi con violenza o minaccia alla persona: quelli di rapina da 46 a 82 e quelli di estorsione da 40 a 50.

Il Procuratore di Bolzano riconduce il fenomeno alla grave crisi economica che affligge il Paese e all'aumento della presenza sul territorio di emigrati clandestini, oltre alle scelte del legislatore per fronteggiare la c.d. "emergenza carceri" e sfuggire alle sanzioni comunitarie con il ricorso all'applicazione della misura cautelare in carcere solo quale *extrema ratio*.

Il Procuratore di Rovereto riferisce un costante aumento dei furti, con 206 iscrizioni per furto aggravato e 26 per furto in abitazione. Risultano iscritti 21 procedimenti per rapina; 17

per estorsione; 55 (+15) per danneggiamento aggravato; 93 per truffa (-21). Complessivamente in aumento i reati contro il patrimonio.

In flessione il numero dei reati contro il patrimonio commessi da minorenni. La Procura per i Minorenni di Trento segnala 123 procedimenti iscritti per furto e n.19 procedimenti per il reato di ricettazione.

- *Reati in materia di falso in bilancio e bancarotta fraudolenta patrimoniale.*

Per ciò che concerne il circondario di Trento, per le dimensioni e la qualità imprenditoriale del territorio, il numero dei reati fallimentari e dei reati societari risulta in linea con gli anni precedenti, mentre si registra un aumento delle iscrizioni per bancarotta (57 contro 47 del precedente periodo).

Nel circondario di Bolzano si evidenzia che le iscrizioni per i reati di falso in bilancio, di cui agli artt. 2621 e 2622 c.c., si sono quasi azzerate, così come le false comunicazioni sociali, anche quelle in danno delle società o dei creditori non sono rilevanti.

La crisi economica, tuttavia, non ha comportato l'aumento dei reati di bancarotta, passati da 38 a 25, e di bancarotta impropria, scesi da 18 a 16.

La Procura di Rovereto è in linea, avendo iscritto solo 17 affari per bancarotta fraudolenta (-3).

- *Reati di riduzione in schiavitù e tratta di esseri umani.*

A Trento si registra una diminuzione (da 28 a 7) delle iscrizioni relative al reato di cui all'art. 600 e segg. c.p., dovuta molto probabilmente al diffuso fenomeno della prostituzione coatta.

A Bolzano si è invece registrata una riduzione di tali ipotesi delittuose (da 14 a 6), fenomeno criminale ben contrastato dalle Forze dell'Ordine.

- *Reati in materia di inquinamenti, rifiuti nonché edilizia, con particolare riferimento a quelli di lottizzazione abusiva.*

La Procura di Trento, per ciò che attiene ai reati contro l'incolumità pubblica e la salute dei cittadini, nonché in materia di tutela dell'ambiente e del territorio e di edilizia ed urbanistica, comunica un dato statistico pressoché "fisiologico". Stabile il dato relativo ai reati in

materia di inquinamento e rifiuti; pressoché sconosciuto è il fenomeno delle “lottizzazioni abusive” (n.3 iscrizioni). L’Ufficio presta particolare attenzione al momento della rimessione in pristino (demolizione), sollecitando anche l’intervento dell’autorità comunale. È aumentato il dato delle violazioni edilizie (da 179 a 246).

Il Procuratore di Bolzano segnala una situazione in materia ambientale ed urbanistica sostanzialmente positiva; si conferma inesistente il reato di abbandono di rifiuti né si segnalano altre fattispecie sanzionate dall’art. 279 D.Lgs n.152/2006. Inesistenti anche i reati di lottizzazione abusiva.

Il Procuratore di Rovereto riferisce, invece, che le iscrizioni in tale settore sono state complessivamente 51.

- *Reati in materia tributaria con particolare riferimento a quelli indicati nel D.Lgs n.74/2000.*

In aumento presso la Procura di Trento il numero dei reati tributari (da 126 a 137). Si evidenzia l’efficace coordinamento tra l’attività dell’Ufficio, la Guardia di Finanza e l’Agenzia delle Entrate, con la conseguenza che le informative di reato sono tali da consentire immediatamente il sequestro finalizzato alla confisca per equivalente, in ossequio al disposto dell’art. 1, comma 143, della legge 24 dicembre 2007 n. 244, che ha esteso la predetta misura (prevista dall’articolo 322 ter c.p.) ai reati tributari di cui agli articoli 2, 3, 4, 5, 8, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 11 del decreto legislativo 10 marzo 2000 n. 74.

A Bolzano si registra un sensibile decremento (da 214 a 193) dei reati in materia tributaria.

Il Procuratore di Rovereto segnala 86 procedimenti.

- *Prescrizioni.*

Il fenomeno può dirsi non apprezzabile per il distretto.

Il Procuratore della Repubblica di Trento evidenzia che le richieste di archiviazione per prescrizione sono state solo 52, per la maggior parte afferenti a fascicoli pendenti per reati già prescritti.

Il Procuratore di Bolzano riferisce che, nel periodo in considerazione, le prescrizioni sono state soltanto 28 e che, nella quasi totalità dei casi, si è trattato di notizie di reato pervenute al-

l'Ufficio con il termine prescrizione già decorso ovvero di imminente scadenza, quindi senza che l'estinzione del reato sia dipesa da inazione dell'Ufficio.

Analogamente, nel circondario di Rovereto, il numero di archiviazioni per prescrizione è riferito a soli 21 procedimenti.

Nessun caso di prescrizione riferiscono i Procuratori per i Minorenni del distretto.

- *Esecuzioni.*

Il Procuratore di Trento evidenzia l'impegno dell'Ufficio in tale delicata attività; con riferimento al periodo in considerazione sottolinea come, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 1 luglio 2013 n. 78 (convertito con legge 9 agosto 2013, n. 94), recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena, pur contribuendo la nuova normativa ad alleggerire la situazione carceraria, essa abbia, nel contempo, onerato l'Ufficio di maggiori incombenzi, aggravatisi ulteriormente per effetto dell'entrata in vigore del decreto-legge 23 dicembre 2013 n. 146 (convertito con legge 21 febbraio 2014, n. 10), recante misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria, che ha in particolare inciso sulla disciplina della liberazione anticipata, prevedendo - anche con effetto retroattivo - una detrazione di pena pari a settantacinque giorni per ogni singolo semestre di pena scontata. La Procura di Trento è stata altresì impegnata nel dare attuazione alle disposizioni che consentono il trasferimento dei detenuti stranieri per espiare la pena negli Stati di provenienza, in attuazione del D.Lgs. 7 settembre 2010 n. 161 e della decisione-quadro 2008/909 del Consiglio d'Europa.

- *Estradizione e assistenza giudiziaria.*

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, la legge 22 aprile 2005, n. 69 (di attuazione della decisione-quadro n. 2002/584/GAI del Consiglio del 13 giugno 2002), istitutiva del Mandato d'Arresto Europeo-M.A.E., ha sostituito, tra i Paesi membri dell'Unione Europea, il sistema dell'estradiione con una consegna semplificata, grazie ad un procedimento caratterizzato dalla semplicità e speditezza, che riduce sensibilmente il ruolo delle Autorità centrali. Nella "nuova" procedura per le estradizioni "attive", il Ministro è mero canale di trasmissione della richiesta proveniente dall'autorità giudiziaria che emette il M.A.E. e, spesso, la Procura Generale non viene neppure a conoscenza dell'emissione dello stesso, che è trasmesso direttamente al Ministero (come disposto dall'art. 28 della legge 69/2005); a tal ri-

guardo è già stata più volte evidenziata l'incongruenza dell'art. 31, che demanda al Procuratore Generale presso la Corte di Appello il compito di dare immediata comunicazione al Ministro della Giustizia di un'eventuale revoca o annullamento del titolo restrittivo sulla base del quale è stato emesso il M.A.E.

Nel periodo 1.7.2014/30.6.2015, per quanto attiene ai Paesi non aderenti all'Unione Europea, la Procura Generale non ha ricevuto richieste di estradizione per l'estero, né ha registrato richieste dall'estero.

L'Avvocato Generale riferisce, per quanto concerne la Sezione Distaccata di Bolzano, che nel periodo di riferimento è stato iscritto un solo procedimento di estradizione a seguito di comunicazione di arresto su ordine di cattura proveniente da Paesi non appartenenti all'Unione Europea (Stati Uniti). L'estradando ha dato il consenso all'extradizione e la stessa è stata eseguita.

Non risultano richieste di estradizione ai sensi dell'art. 720 c.p.p.

Per ciò che riguarda l'attività di assistenza giudiziaria, la Procura Generale ha registrato 28 rogatorie internazionali (45 nel periodo precedente) per le quali la requisitoria è stata sempre espletata entro il giorno successivo all'arrivo delle richieste e il tempo medio di espletamento è risultato di circa 2 mesi; un solo procedimento di assistenza è stato iscritto presso la sezione Distaccata di Bolzano, relativo alla cattura di un cittadino statunitense. Le istanze di assistenza giudiziaria, con le quali viene richiesto lo stato di esecuzione di un procedimento o copie di sentenza, vengono espletate direttamente dalla Segreteria.

Si è registrata una sola richiesta per il riconoscimento di sentenze straniere presso l'ufficio della Procura Generale (una anche nel precedente periodo), mentre l'Avvocato Generale sottolinea l'utilità di poter acquisire tempestive informazioni condanne relative a cittadini italiani condannati all'estero, grazie al sistema di interconnessione dei casellari europei (NJR - Network of Juridical Registers) e all'applicativo SAGACE, procedura comunque subordinata al riconoscimento effettuato solo in presenza dei requisiti fissati con circolare (n. 81124 del 7/6/2012) del Ministero della Giustizia.

Alla Procura Generale presso la Sezione distaccata di Bolzano, nel periodo di riferimento, sono pervenute 61 rogatorie internazionali. I tempi di espletamento delle rogatorie risultano invariati.

Per ciò che attiene agli uffici requirenti di I grado, il Procuratore di Bolzano riferisce che l'Ufficio ha inoltrato 30 richieste di assistenza giudiziaria verso l'estero e di averne ricevute 114, tutte provenienti dall'estero. Per quanto concerne le richieste di assistenza giudiziaria provenienti dall'estero, si ribadisce quanto precisato nella relazione dello scorso anno; in con-

formità difatti alle indicazioni pervenute dal Ministero della Giustizia, sono state direttamente evase quelle provenienti dalla Svizzera aventi ad oggetto violazioni al codice della strada, mentre le restanti, nel rispetto di quanto previsto dal codice di procedura penale, sono state trasmesse per l'evasione all'Avvocatura Generale presso la Sezione Distaccata di Bolzano della Corte d'Appello di Trento.

Il Procuratore di Rovereto comunica che l'Ufficio ha emesso una richiesta di cooperazione internazionale agli organi preposti per la notifica di atti esecutivi all'estero (n. 39/2014 Siep). Non vi sono state richieste di estradizione.

- *Applicazione del Mandato di Arresto Europeo.*

Quanto alla procedura "passiva" connessa al MAE, alla Procura Generale di Trento sono pervenute 7 nuove richieste di Mandato d'Arresto Europeo.

L'Avvocato Generale comunica che nel periodo in esame all'Ufficio di Bolzano sono pervenute 5 richieste di consegna da Autorità Giudiziarie estere in relazione a persone arrestate nel circondario in esecuzione di un mandato di arresto europeo (MAE); in tre casi il soggetto è stato consegnato, negli altri due il Giudice ha rifiutato la consegna ai sensi dell'art. 18 Legge 69/2005.

- *Applicazione misure di prevenzione personali e reali con particolare riferimento ai sequestri ed alle confische.*

Per quanto riguarda le misure di prevenzione, il Procuratore di Trento riferisce che nel periodo risultano iscritti 4 procedimenti. Di questi, per due casi le misure risultano disposte, uno invece risulta rigettato ed un altro ancora dichiarato inammissibile.

Per la Procura di Bolzano si segnalano solo 2 misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno).

In relazione all'istituto del "sequestro per equivalente", il Procuratore della Repubblica di Trento evidenzia che ha emanato direttive per una più incisiva applicazione, soprattutto con riferimento al sequestro per equivalente a fini di confisca, previsto per i reati tributari (articolo 1, comma 143, della legge n. 244 del 2007). Ciò ha consentito di coordinare al meglio le attività dell'Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza anche ai fini dell'adozione delle misure patrimoniali di interesse; infatti, è la Guardia di Finanza, in particolare, che procede

alle indagini patrimoniali che consentono l'adozione della misura del sequestro nei confronti di beni specificamente individuati. Si segnala il dato comunicato di n.35 richieste di applicazione del sequestro per equivalente.

Presso la procura di Bolzano risultano aperti due procedimenti di prevenzione, con applicazione della sorveglianza speciale con obbligo di dimora. In tale ambito, non si segnalano provvedimenti di sequestro e confisca.

In relazione all'istituto del sequestro per equivalente, in materia di reati tributari, viene puntualmente applicata la prassi "standardizzata" che prevede - una volta verificata la fondatezza della notizia di reato ed escluso il pagamento tardivo dell'imposta evasa - che l'Ufficio proceda ad avanzare al GIP richiesta di decreto di sequestro preventivo che, ove emesso, viene portato ad esecuzione con apposito provvedimento "certificato". Nel periodo di riferimento sono stati così emessi e trasmessi per l'esecuzione alla p.g., in materia tributaria (D. Lgs. 74/2000) numerosi decreti di sequestro preventivo per equivalente (con conseguenti registrazioni a F.U.G. di somme sequestrate per un importo complessivo pari a € 6.032.782,61 e n. 15 iscrizioni a mod.42 di beni sequestrati).

Nel circondario di Rovereto, sono stati disposti 4 sequestri per equivalente (per un valore complessivo di circa € 1.311.000,00), tutti relativi a violazioni dell'art. 4 D.Lgs 74/2000 per evasione di imposte.

- *Intercettazioni.*

Il Procuratore della Repubblica sottolinea la costante attenzione posta per il contenimento della spesa in tema di intercettazioni, garantendo comunque l'efficacia dell'azione giudiziaria. Un dato per tutti: solo nel primo semestre 2014, si registrano n. 368 intercettazioni, in aumento rispetto alle 313 del semestre precedente, con una spesa sensibilmente inferiore, grazie a nuovi accordi e nuove metodiche di controllo dell'attività intercettiva.

Anche la Procura di Bolzano riferisce sull'adozione di soluzioni virtuose e accordi con gestori locali, che hanno consentito collegamenti veloci a costi ridotti.

Il Procuratore di Rovereto segnala una diminuzione delle intercettazioni (da 50 a 41).

La Procura per i Minorenni di Trento, così come quella di Bolzano, hanno effettuato ciascuna 4 intercettazioni.

## **Giustizia Civile.**

La durata media di definizione dei procedimenti civili presso il Tribunale di Trento può ancora una volta ritenersi in linea con quella dello scorso anno; del resto, il margine di definizione non sembra essere ulteriormente comprimibile, salvo variazione dell'organico. I procedimenti esauriti sono anche leggermente superiori rispetto a quelli sopravvenuti nell'anno. La durata media di definizione dei procedimenti è di circa 18-24 mesi e quindi pienamente in linea con i tempi della ragionevole durata del processo.

Non vi sono particolari rilievi per ciò che riguarda le controversie in materia di lavoro e previdenza, la responsabilità civile, la tutela dei consumatori, l'immigrazione ed espulsione degli stranieri, nonché l'esecuzione forzata, con particolare riguardo al rilascio degli immobili, tranne un aumento delle iscrizioni certamente determinate dalla perdurante crisi economica in atto.

Per quanto riguarda i procedimenti di cognizione ordinaria, si è registrata una diminuzione: nel periodo considerato le iscrizioni sono difatti passate da 2261 (del 2013-2014, compresi 783 provenienti dalle Sezioni distaccate accorpate) a 1348; anche le separazioni consensuali sono diminuite (da 370 a 336); sono invece in leggero aumento quelle giudiziali (da 155 a 159); il contenzioso lavoro è in diminuzione (da 188 a 155). Un sensibile incremento è stato invece registrato per le procedure di amministrazione di sostegno pendenti (passate da 1108 a 1274); in diminuzione sia le esecuzioni immobiliari (da 381 a 370) che quelle mobiliari (da 2203 a 1678).

Per quanto riguarda i fallimenti, a seguito del persistere della crisi economica, si segnala un incremento delle procedure pendenti (da 442 a 512), dei fallimenti dichiarati (da 104 a 125), delle istanze (da 166 a 188), e una contrazione dei concordati preventivi (da 48 a 32). I dissesti accertati hanno riguardato indistintamente i vari settori economici e produttivi ma sono risultate maggiormente coinvolte le imprese edili ed immobiliari, quelle dei trasporti e della lavorazione del legno.

La Sezione specializzata del Tribunale delle Imprese ha concentrato presso il Tribunale di Trento gli affari di Trento e di Rovereto; mentre per il circondario di Bolzano, com'è noto, con legge del 21/2/2014 n. 9, è stata istituita un'autonoma Sezione Specializzata.

In materia di famiglia, per quanto concerne l'affidamento dei figli, viene ormai pressoché sistematicamente statuito nei termini della "condivisione" suggerita dalla L. 56/2006.

Presso il Tribunale di Bolzano si registra una diminuzione delle pendenze finali al 30/6/2015, con riferimento sia al contenzioso civile ordinario, sia ai procedimenti di volonta-

ria giurisdizione, mentre aumentano le pendenze finali degli affari di locazione di immobili urbani.

I procedimenti contenziosi in materia di imprese sono complessivamente 39.

Con riferimento all'istituto della mediazione, introdotto con D.L. 21/6/2013 n. 69, la Presidente del Tribunale di Bolzano segnala che, nel periodo di riferimento, presso l'Organismo di mediazione istituito presso la Camera di Commercio di Bolzano, sono state definite 271 pratiche, di cui 39 con accordo raggiunto; presso l'Ordine degli Avvocati sono state definite n. 305 istanze, di cui n.40 con accordo tra le parti.

Il Tribunale di Rovereto registra un complessivo decremento del 7,7% delle controversie civili. In controtendenza i procedimenti di volontaria giurisdizione, in aumento, da 1509 a 1794.

In grado di appello sembra confermato un rallentato flusso in entrata delle controversie di lavoro già segnalato lo scorso anno. Si confermano il rispetto dei consueti tempi di trattazione, ampiamente inferiori all'anno. Alla luce della recente riforma del lavoro, viene sempre data precedenza alle cause relative ai licenziamenti. Quelle riguardanti il pubblico impiego risultano, nel lasso di tempo oggetto della relazione, percentualmente poco rilevanti. Stazionarie appaiono, invece, le controversie in materia di risarcimento da infortunio sul lavoro, di natura previdenziale e di omessa contribuzione.

La durata dei processi è rimasta nel complesso inalterata, confermandosi la definizione, per il contenzioso ordinario, di norma entro un anno e sei mesi dall'iscrizione a ruolo, salvo casi di attività istruttoria particolarmente complessa, come per i giudizi di opposizione alla stima nelle espropriazioni per pubblica utilità, per i quali la Corte d'Appello è giudice di primo e unico grado di merito. Va ancora sottolineato che, con l'introduzione per detti giudizi del rito sommario - ex art. 29 d.lgs. n.150/2011 - la trattazione (collegiale) si è confermata più spedita ed in grado di assicurare tempi di definizione molto più rapidi.

Per i procedimenti di equa riparazione, va segnalato che il trend di crescita degli anni precedenti, che aveva subito una netta inversione, ha ripreso vigore, sia pure in termini percentuali non particolarmente significativi (iscrizioni pari a 310 rispetto ai 280 del precedente periodo valutato).

I tempi di definizione (decreto monocratico e eventuale opposizione avanti al collegio) appaiono in linea con le prescrizioni di legge.

Numeri limitatissimi per la Sezione delle imprese.

## **Tribunali di Sorveglianza.**

Riguardo all'Istituto con sede in Trento, il numero di soggetti in esso presenti all'inizio dell'arco di tempo preso in considerazione (ovvero 1.7.2014) era di 254 unità, laddove 250 sono state invece le unità presenti al termine dello stesso.

Il numero massimo di presenze raggiunto è stato di 256 unità (nel giugno 2015), e quello minimo di 218 unità (nell'ottobre 2015), con una presenza media quindi di circa 252 detenuti. Pertanto può affermarsi che ai detenuti presenti nell'Istituto trentino è garantita una soddisfacente condizione carceraria, al riparo da possibili censure della CEDU.

In aumento, con riferimento al precedente anno, l'incidenza in termini percentuali della presenza di detenuti aventi la qualifica di "definitivo" (il 77% circa dei presenti al 30.6.2015, a fronte del 71% al 30.6.2014), mentre diminuita risulta esser stata la percentuale di detenuti stranieri, sia comunitari che extracomunitari (73% circa nell'anno passato e 67% nell'anno di riferimento).

Analizzati in relazione ai loro riflessi giurisdizionali, i dati riferiti alla stabilità della presenza media di detenuti "definitivi" giustificano il minor afflusso delle richieste di provvedimenti, a vario titolo rientranti nella competenza dell'Ufficio di Sorveglianza di Trento, che hanno caratterizzato l'anno di riferimento, con 3228 sopravvenienze a fronte di ben 3856 del precedente periodo. Quest'ultimo dato aveva interessato essenzialmente il primo semestre 2014, poiché fortemente influenzato dagli interventi normativi (decreto-legge n. 146/2013, convertito con legge n. 10/2014) adottati per ridurre il sovraffollamento carcerario e per arginare le richieste risarcitorie dei detenuti, in caso di condizioni restrittive contrarie a dignità ed umanità.

Per converso, non è stato significativo l'impatto sull'Ufficio dell'introduzione - a seguito del decreto-legge n. 92/2014, convertito con legge n. 117/2014 - del nuovo istituto di natura risarcitoria di cui all'art. 35 ter O.P. Infine, con riferimento alle sopravvenienze riguardanti le istanze di ammissione al regime di esecuzione della pena presso il domicilio, di cui alla legge n.199/2010 ("legge sfollacarceri"), l'Ufficio trentino segnala solo 64 istanze. Il loro modesto numero è spesso determinato dalla indisponibilità da parte di molti condannati di un "idoneo" domicilio (condizione indefettibile), essendo alta la percentuale degli stranieri.

Conseguentemente, dei 64 nuovi procedimenti menzionati, solo 19 sono stati accolti e 48 rigettati, con una sostanziale conferma del trend dell'anno passato.

In sintesi, si registra un calo degli affidamenti in prova al servizio sociale (n. 94), sia delle detenzioni domiciliari e delle semilibertà concesse. Risultano diminuite le revoche di misure

precedentemente concesse, disposte a causa di violazioni alle prescrizioni (passate da 30 a 24), mentre in relazione ai permessi premio e per necessità concessi dai Magistrati di Sorveglianza (114 a fronte dei 103 dell'anno precedente) non si è avuto alcun caso di mancato rientro, a dimostrazione dell'attenzione posta in essere nell'utilizzo di tale strumento rieducativo.

Per quanto concerne il personale amministrativo, il Presidente segnala che nell'anno in riferimento la pregressa situazione di significativa scopertura (38% circa) della pianta organica relativa all'area amministrativa si è di fatto ridimensionata, essendovi attualmente solo 2 vacanze.

Quanto al Tribunale di Sorveglianza di Bolzano, non vi sono problemi particolari da segnalare in ordine alla esecuzione delle misure alternative, che in grandissima parte hanno avuto un andamento positivo: su 106 permessi concessi (a fronte di 135 istanze), vi sono state due sole evasioni e tre rientri non regolari. Scarsissimo il numero delle revoche.

Benché ormai da più di quattro anni siano presenti in questo Tribunale di Sorveglianza solo due dei tre magistrati previsti dall'organico ed il personale amministrativo si sia ridotto a 5 unità rispetto alle 13 previste, si è riusciti a contenere i tempi di definizione dei procedimenti; è stato possibile inoltre evitare un aumento delle pendenze presso l'Ufficio di Sorveglianza, rimaste sostanzialmente inalterate.

La situazione di sovraffollamento dell'istituto carcerario di Bolzano è notevolmente migliorata in seguito alle varie misure "svuota carcere" varate dal legislatore. Permane comunque inalterato il grave problema della vetustà dell'immobile, ripetutamente segnalato e quindi ben noto al Ministero di Giustizia. In merito alla costruzione della nuova struttura, già oggetto di accordo stipulato fra il Ministero e la Provincia Autonoma di Bolzano, allo stato appare poco probabile che possa essere rispettata la data di completamento, prevista per la fine del 2016, visto che i lavori di realizzazione della struttura non sono ancora iniziati.

### **Giustizia Minorile.**

L'organico dei magistrati togati del Tribunale per i Minorenni di Trento, costituito da tre unità, è rimasto privo del suo Presidente dal 1 novembre 2014 sino a tutto il 30 giugno 2015. In detto periodo le funzioni presidenziali sono state espletate dal giudice più anziano. L'attuale Presidente ha preso servizio il 9 luglio 2015. Nel periodo, l'organico dei giudici o-

norari, pari a 12 unità, è rimasto al completo. La loro partecipazione all'attività del Tribunale è considerata positiva e utile.

L'organico dei giudici togati è di stretta sussistenza e, pertanto, rende inevitabile il ricorso ad applicazioni endodistrettuali da altri uffici. Le necessarie integrazioni con supplenze si sono realizzate con grande prontezza e disponibilità da parte dei magistrati mobilitati.

La situazione del personale di cancelleria, nel periodo di riferimento, registra una scoperta di 4 unità su un organico di 14. Ricorrono purtroppo assenze, anche lunghe, per malattia.

Non sono segnalati disservizi con i Servizi Pubblici, permanendo una buona collaborazione, pur nel rispetto della diversità di funzioni e dei ruoli, concretizzata anche in incontri periodici per la condivisione delle scelte operative.

La durata complessiva dei procedimenti di natura civile è tuttora contenuta; non vi sono antiche pendenze da eliminare. Tanto giustifica la mancata elaborazione di un programma di abbattimento dell'arretrato.

Per quanto concerne la giustizia civile, il numero sopravvenuto dei procedimenti di potestà, che si conferma di notevole complessità a testimonianza della sempre maggiore criticità delle relazioni familiari in senso lato e del malessere individuale dei singoli componenti di nuclei spesso caratterizzati dalla presenza di più minori anche in tenera età, ha registrato un sensibile aumento (da 174 a 245), mentre quello di apertura delle procedure per la dichiarazione di adottabilità non ha subito variazioni significative. Notevole complessità presentano le situazioni sottoposte all'esame del Tribunale.

Il confronto e la collaborazione con gli Uffici della Procura ordinaria è svolto in modo da evitare che il minore coinvolto sia sottoposto a reiterati interventi di accertamento.

Sul piano operativo, permane l'esigenza di incrementare e migliorare le modalità di realizzazione dell'istituto dell'affidamento familiare da preferirsi al collocamento presso le comunità di tipo familiare. La criticità delle situazioni a rischio, che riguardano minori in età adolescenziale con problematiche di natura psicologica o psichiatrica, rimane estrema sia per le carenze del servizio sanitario pubblico in tale settore, sia per la mancanza di strutture residenziali qualificate sul territorio provinciale.

Quanto al settore penale, non si sono riscontrate significative variazioni dei dati statistici. Permangono prevalentemente forme di micro-criminalità ad opera di ragazzi con condizioni di vita socio-familiare disagiate, per i quali sarebbe indispensabile assicurare un lavoro di recupero e tutela, e non di mera sanzione. Sul punto si conferma il positivo ricorso all'istituto della "messa alla prova" (art. 28 d.P.R. 448/88), applicato prevalentemente in sede di udienza

preliminare, attraverso il quale si perviene, nella maggior parte dei casi, all'estinzione del reato per il proficuo coinvolgimento del minore in un programma di recupero, anche grazie al valido contributo del Servizio Sociale minorile (USSM).

I tempi di fissazione delle udienze sono rimasti contenuti, salvo nel periodo di vacanza del posto di Presidente, per le udienze dibattimentali,.

Non si è verificato alcun caso di prescrizione. Infine, avuto riguardo al settore della sorveglianza, la natura ed il numero dei provvedimenti emessi non hanno subito apprezzabili variazioni.

Nella provincia di Bolzano, l'amministrazione della giustizia minorile si è svolta, nel periodo in esame, come negli anni passati, senza disfunzioni e con livelli soddisfacenti.

In campo civile, il numero complessivo dei procedimenti iscritti è aumentato, perché spesso gli interventi del Tribunale ordinario non sono risultati risolutivi delle specifiche problematiche, mentre manca ancora una necessaria rete di collaborazione con i diversi servizi istituzionalmente coinvolti nell'ambito della tutela dei minori.

I procedimenti di potestà, spesso impegnativi, perché si risolvono con l'adozione anche di più provvedimenti a tutela di minori, sono calati di qualche unità rispetto al 2014.

In campo penale, essendo prevista in favore del difensore d'ufficio l'automatica applicazione della normativa sul patrocinio a spese dello Stato, il relativo onere a carico dell'Erario continua a essere piuttosto gravoso, specie nei procedimenti con minori stranieri. L'aumento del ricorso al patrocinio a spese dello Stato è determinato anche dalle norme procedurali introdotte con Legge n.149 /2001, in vigore dal 1 /7/2007, che prevedono l'assistenza tecnica obbligatoria nei procedimenti volti alla dichiarazione di adottabilità e facoltativa nei procedimenti di potestà.

I procedimenti penali sono in aumento rispetto all'anno passato. Sotto il profilo qualitativo, si confermano le considerazioni contenute nelle relazioni degli anni precedenti: la criminalità minorile in Alto Adige continua a presentare i caratteri della microcriminalità, mentre sono assenti i reati di criminalità organizzata; pochissimi sono poi i reati sessuali e anche pochi quelli in materia di stupefacenti e di grave violenza contro persone. Importanti invece i procedimenti per reati di lesioni personali, che vedono coinvolti anche più coimputati. Relativamente numerosi sono pure gli episodi criminosi legati all'abuso di alcol.

Risulta inoltre confermato che più del 90% dei procedimenti penali sono a carico di minori di sesso maschile; soltanto tra i nomadi la percentuale delle ragazze imputate è alta. Non si registrano prescrizioni.

Come negli anni precedenti, pochi gli arresti (9) e altrettante le applicazioni di misure cautelari in carcere (4).

Nel periodo considerato sono stati definiti 585 procedimenti, in numero pari alle nuove iscrizioni. Il 70% di tali procedimenti è stato definito dal GIP, il 36,25% dal GUP e solo l'1,29% è approdato alla fase dibattimentale. Relativamente frequente è l'applicazione dell'istituto della messa alla prova, che sta dando risultati positivi.

### **Giudici di Pace.**

Nel distretto sono attualmente in servizio 7 Giudici di Pace nella Provincia di Trento (su 30 previsti per i Circondari di Trento e Rovereto) e 8 in quella di Bolzano (su 31 previsti).

Con riferimento al settore civile, nel periodo in valutazione sono pervenuti: 2.745 procedimenti ordinari [501 in meno rispetto al precedente periodo] di cui 1.986 di cognizione ordinaria e 759 opposizioni a sanzioni amministrative, 7.109 procedimenti speciali [373 in meno] e 30 richieste di conciliazione stragiudiziaria. Rispetto al precedente periodo, questo in esame è interessato da un generale calo del ricorso alla giustizia di pace, in parte dovuto ad istituti filtro come la mediazione civile e la negoziazione assistita.

Non vi sono particolari segnalazioni per il settore penale, ove si registra un minor numero di iscrizioni rispetto al periodo precedente (da 1.368 ai 1.146 procedimenti).

Si evidenzia comunque che gli uffici del giudice di pace contribuiscono in maniera determinante all'adempimento del servizio relativo alle asseverazioni e atti notori nel distretto di Trento: n. 8.787 asseverazioni e n. 51 atti notori.

### **Regole organizzative adottate per il più efficiente funzionamento degli uffici.**

#### *Corte di Appello di Trento.*

Nel periodo in esame la Corte di Appello ha continuato nel solco già tracciato della garanzia di trasparenza, rappresentata dalla comunicazione informatica al cittadino dei propri servizi. Il sito web dell'Ufficio distrettuale ne è una testimonianza garantendo agli utenti ogni necessaria attenzione e risposta. Particolare impegno richiede l'aggiornamento dei due maggiori documenti pubblicati: il Bilancio Sociale e la Carta dei Servizi.

La fatturazione elettronica, prima dedicata alle spese di giustizia, poi estesa a quelle di funzionamento degli Uffici del Distretto, è ormai una realtà, facilitata dall'adeguamento organizzativo interno e che ha reso possibile i necessari controlli ed il pagamento dei debiti dell'Amministrazione verso i propri fornitori nei termini ristretti previsti dalle disposizioni di legge.

Tramite il sito web, grazie alle iniziative autonomamente promosse da questa Corte nel periodo più risalente, e all'esperienza così maturata, è stato possibile assicurare da subito la gestione informatizzata delle domande dei candidati agli esami di avvocato Sessione 2015, come espressamente previsto dal relativo bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale; evidenti è risultata l'efficacia del servizio approntato e il risparmio dei costi per le numerose comunicazioni spedite esclusivamente tramite posta elettronica. Due funzionari del nostro ufficio hanno partecipato al progetto ministeriale, così condividendo le esperienze già maturate nello specifico campo.

Nel periodo considerato è stato avviato, pur nel brevissimo termine concesso al personale della cancelleria penale, il servizio delle notifiche telematiche-SNT.

È stata fornita a tutto il personale di cancelleria e ai magistrati delle due sezioni civili una necessaria e rinnovata formazione per la migliore conoscenza del sistema informatico che ormai governa il Processo Civile Telematico (P.C.T.), operativo già dal giugno del 2015. Per il tramite della "console del magistrato", molte sentenze sono ormai depositate in formato elettronico. La Cancelleria esegue regolarmente le comunicazioni alle parti processuali con posta certificata generata dal programma SICID. È ormai quasi azzerato l'uso della notificazione cartacea, così liberando gli uffici UNEP dei relativi incombenti.

Secondo le direttive date da questa Presidenza, proseguendo l'esperienza maturata nel precedente periodo, la cancelleria della Corte, in caso di riforma di sentenze di primo grado, porta a conoscenza del giudice *a quo* l'esito del procedimento d'appello, consentendo ai giudici di prime cure l'approfondimento delle motivazioni che hanno portato alla riforma e la conoscenza degli orientamenti interpretativi della Corte. Analoghe ragioni ispiratrici sono alla base di un continuo report curato dalla cancelleria penale sulle decisioni della Corte di Cassazione, aventi ad oggetto le sentenze della Corte d'Appello. Un sistema ormai collaudato consente di conoscere regolarmente, ed in tempo reale, l'esito dei ricorsi, con il conseguente aggiornamento circa gli orientamenti giurisprudenziali di legittimità.

È stato ottenuto dalla Commissione scarto una valutazione degli atti da destinare rispettivamente all'Archivio di Stato e al macero. Si è anche acquisita l'approvazione dei competenti uffici ministeriali sulla decisione assunta dalla Commissione. L'Ufficio sta procedendo al re-

cupero di importanti spazi negli archivi storici del Palazzo, salvando importanti documenti e testimonianze delle attività svolte negli Uffici giudiziari del distretto agli inizi del secolo scorso e più risalenti.

La Corte, come il locale Tribunale ordinario, per colmare le gravi vacanze in pianta organica nel profilo professionale di ausiliario, ha da tempo concluso una apposita convenzione con la Provincia Autonoma di Trento, in virtù della quale sono state assegnate tre unità di personale, rientranti in un progetto di ricollocazione di risorse umane provenienti da imprese in crisi, con oneri a carico del bilancio provinciale.

È stata inoltre sottoscritta con l'Università degli Studi di Trento una importante convenzione per promuovere e favorire periodi di stage formativi riservati ai neo laureati. Sul sito web ufficiale della Corte di Appello risulta pubblicato, con aggiornamenti semestrali, il bando riservato ai laureati in giurisprudenza per tirocini formativi di diciotto mesi, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 69/2013. Attualmente due sono i tirocinanti presenti.

#### *Tribunale di Trento.*

Per far fronte alle carenze di organico, con una scopertura in costante aumento, la dirigenza amministrativa, al fine di assicurare l'efficienza dell'ufficio, individuate le aree con maggiori criticità, ha fatto ricorso a nuove soluzioni organizzative, quali l'accorpamento di alcune cancellerie e la continua mobilità del personale tra i vari uffici.

Dal mese di giugno 2014, è stato avviato il processo civile telematico, con esito positivo sul piano dell'organizzazione del lavoro delle cancellerie civili, nonché dei magistrati; anche l'avvocatura ha risposto adeguatamente e con interesse al nuovo programma informatico, con una adesione di circa l'80% degli iscritti. A ciò ha contribuito la prassi concordata in sede di osservatorio civile tra magistrati, avvocati e personale delle cancellerie.

Per far fronte alle carenze di organico, la Presidenza ha raggiunto un accordo con la Provincia Autonoma di Trento in virtù del quale il Tribunale di Trento è stato ricompreso nel progetto a sostegno dell'occupazione, che prevede la ricollocazione presso altre ditte o enti pubblici di risorse umane provenienti da imprese in crisi, con oneri a carico del bilancio provinciale. Al Tribunale ordinario sono state assegnate dieci unità di personale per assicurare il funzionamento di un autonomo ufficio copie.

L'Ufficio segnala la realizzazione, sin dal 2012, di due importanti obiettivi, rappresentati dal sito web del Tribunale di Trento e dalla Carta dei Servizi. Ricorda il protocollo d'intesa sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento per l'apertura presso il Tribunale di un pun-

to informativo sulla mediazione familiare (operativo già dal 2011) e l'assistenza gratuita alle coppie che intendono separarsi, con il fine di offrire loro ogni informazione utile a comprendere gli effetti di una decisione non ancora presa in via definitiva; trattasi di una iniziativa che continua ad essere apprezzata. Ancora operativo è l'Osservatorio sulla Giustizia Civile (istituito dal 2010); attraverso un gruppo di lavoro tra giudici, avvocati e dirigente amministrativo detto Osservatorio si propone di predisporre le regole che favoriscano la razionalizzazione e la celerità del procedimento civile attraverso l'individuazione di prassi virtuose condivise.

È segnalata l'importante sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la Provincia Autonoma di Trento per l'apertura di un punto informativo sull'amministrazione di sostegno, con lo scopo di fornire al cittadino tutte le informazioni sull'istituto menzionato e di sgravare la cancelleria della volontaria giurisdizione di tale compito.

#### *Tribunale di Rovereto.*

Il funzionamento dell'attività giudiziaria del circondario di Rovereto può ritenersi più che soddisfacente, sia con riferimento ai tempi contenuti della durata dei processi, sia con riguardo al regolare funzionamento in generale del servizio giudiziario.

I procedimenti vengono definiti nei tempi programmati e allo stato non sono evidenziate situazioni di arretrato. Le cause sono definite nei diversi termini temporali conseguenti alla loro complessità, che in nessun caso comunque portano a superare il triennio.

Lo stato delle pendenze dei carichi di lavoro e l'esame dei flussi desumibili dai dati statistici fanno ritenere più che apprezzabile il grado di funzionalità dell'ufficio, con sopravvenienze inferiori alle definizioni.

È stato assicurato il definitivo avvio del Processo Civile Telematico. Il deposito degli atti e la definizione dei procedimenti monitori avviene regolarmente in modalità telematica. La formazione ha raggiunto i risultati sperati.

Sono state attivate diverse Convenzioni per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità con vari enti e comuni, ai sensi dell'art. 33 c. 1 lett. d) e 3 lett. h) della legge 29 luglio 2010 n. 120, che nel riformare gli artt. 186 e 187 del codice della strada - prevede la possibilità per il giudice in alcuni casi di sostituire la pena detentiva e pecuniaria con il lavoro di pubblica utilità.

Dal 2011 è stato attivato il progetto interregionale/transnazionale "Diffusione di Best Practices negli uffici giudiziari italiani", approvato dal Ministero della Giustizia tramite la Provincia Autonoma di Trento. Anche per il periodo in esame sono stati confermati, oltre agli

standard di rendimento, anche la corretta osservanza dei protocolli per la Certificazione di Qualità ISO 9001/2000 per entrambi i settori (penale e civile).

Sul sito web del Tribunale, corrispondente alle caratteristiche stabilite dal Ministero a livello nazionale, rivisto e migliorato, sono già consultabili la Carta dei Servizi, il Bilancio Sociale, la nuova Modulistica, oltre ad altri servizi a disposizione del cittadino e dei professionisti.

Al fine di migliorare il rapporto con il cittadino e di fornire un ausilio ai problemi e alle criticità più sentite, da tempo sono in vigore due Protocolli di intesa con la Provincia Autonoma di Trento per l'istituzione del punto informativo presso il Tribunale per la mediazione familiare e l'amministrazione di sostegno.

#### *Tribunale di Bolzano.*

L'Ufficio ha promosso stage di formazione teorico-pratica della durata di diciotto mesi rivolti a neo laureati in giurisprudenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 69/2013. Nel periodo di riferimento sono stati avviati a formazione n. 8 candidati, aumentati a dieci ad ottobre del 2015. È stata rinnovata la convenzione con l'Università degli Studi di Trento per favorire altre attività formative riservate ai neo laureati, anche frequentanti le Scuole di specializzazione per le professioni legali presso l'Università di Trento.

Apprezzato è il processo di innovazione promosso e il livello di informatizzazione realizzato nei servizi, sia civili e penali, sia amministrativi (SICID, SIECIC, SICP, SNT, SIAMM, Proteus-Scripta, Giudici-net). È stato profuso ogni possibile sforzo per assicurare piena attuazione al P.C.T. sino ad attivare, in anticipo sulla previsione normativa di cui al D.L. 83/2015, la trasmissione anche degli atti introduttivi e di costituzione in giudizio.

Sin dal mese di novembre 2014 è stato avviato il SICP e dal successivo mese di gennaio 2015 il sistema informativo delle notifiche penali.

#### *Procura Generale della Repubblica.*

In merito all'adozione di "Prassi virtuose" adottate dagli Uffici requirenti del distretto, la Procura Generale ha aderito al progetto già avviato per la Corte di Appello per la "Riorganizzazione dei processi lavorativi e ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari", con affidamento del contratto alla menzionata società Pricewaterhouse Coopers Advisory, avviato il

16 gennaio 2013 e che ha portato alla realizzazione della Carta dei Servizi e alla pubblicazione del Bilancio Sociale; dallo scorso agosto è altresì attivo il relativo sito internet.

Anche la Sezione Distaccata di Bolzano della Procura Generale ha collaborato, nei limiti delle proprie competenze e dei rapporti correnti, al progetto "best practices" sopra ricordato.

*Procura della Repubblica di Trento.*

Il Procuratore della Repubblica riferisce che l'Ufficio ha aderito già dal 2010 al progetto sulla Diffusione delle *best practices* presso gli Uffici giudiziari, presentando la Carta dei Servizi ed il sito internet, ed ottenendo la certificazione di qualità, dopo il prescritto controllo eseguito dalla società incaricata. Ribadisce di aver adottato le seguenti iniziative per migliorare il funzionamento dell'Ufficio: a) emanazione di criteri per la redazione delle informative di reato e introduzione di un nuovo modulo per la loro trasmissione, sì da agevolare ed accelerare le procedure per l'iscrizione a REGE e per la successiva assegnazione; b) introduzione di un nuovo programma informatico per garantire l'equa ripartizione dei carichi di lavoro; c) direttiva con indicazioni più stringenti per la messa a disposizione dei cadaveri delle persone decedute, onde evitare impropri coinvolgimenti dell'AG per decessi non qualificati dal sospetto di reato; d) stipula di un protocollo d'intesa con la Procura regionale della Corte dei Conti, per facilitare lo scambio di informazioni, in ossequio a puntuali indicazioni pervenute dal Procuratore Generale della Corte di Cassazione; e) direttiva organizzativa per un miglior perseguimento dei reati fiscali, per garantire più complete informative di reato e, soprattutto, l'immediata possibilità per l'Ufficio di attivare lo strumentario del sequestro finalizzato alla confisca per equivalente; f) elaborazione di criteri per la redazione delle informative di reato relative ai reati edilizi, onde evitare l'inoltro di notizie incomplete o inconferenti; g) direttive per il coordinamento delle informative per reati in materia di infortuni sul lavoro e malattie professionali, per accelerare i tempi di definizione e promuovere l'attivazione dello strumentario della responsabilità amministrativa degli enti, ai sensi del decreto legislativo n. 231 del 2001; h) stipula di un protocollo d'intesa con l'INPS, al fine di migliorare l'intervento sanzionatorio relativo alle violazioni degli obblighi contributivi; i) stipula di un protocollo d'intesa con le altre autorità giudiziarie, i servizi sociali, l'azienda sanitaria e gli assessorati provinciali competenti, per migliorare l'intervento relativamente al reato in danno dei "soggetti deboli" (trattasi di intervento anche in linea con l'attuale indicazione normativa che vuole accelerare le definizioni dei procedimenti relativi ai reati di cui agli articoli 572, da 609-bi.r a 609-octies e 612-bis c.p.; cfr. decreto legge 14 agosto 2013 n.93); l) stipula di un protocollo di intesa per

la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza di genere in provincia di Trento, unitamente al Commissariato del Governo, alla Provincia autonoma di Trento, al Procuratore della Repubblica di Rovereto e al Consorzio dei Comuni Trentini.

Risulta infine attivato un monitoraggio semestrale delle attività dell'ufficio, utile per ridurre le pendenze e razionalizzare le procedure al fine di contribuire ad assicurare la ragionevole durata dei processi.

*Procura della Repubblica di Bolzano.*

Il Procuratore della Repubblica comunica che è stata confermata per il periodo in considerazione la certificazione di qualità ISO 9001/2008 per il sistema di gestione amministrativa dei procedimenti penali e civili, dei certificati del casellario giudiziale e del registro generale. Segnala di aver promosso iniziative volte a migliorare la propria organizzazione e alcune metodologie di lavoro.

Sono stati sottoscritti numerosi Protocolli di Intesa e dettate linee guida, per rendere esplicite procedure relative ad alcuni specifici accertamenti, assicurando il miglior apporto investigativo nelle relative indagini di competenza dell'Ufficio.

Anche in tema di intercettazioni telefoniche il Procuratore evidenzia concrete iniziative per migliorarne la gestione organizzativa, tra cui la stipula di nuovo contratto con la ditta Area per intercettazioni ambientali audio-video, con conseguente diminuzione dei corrispettivi ed uso di nuove tecnologie in materia di intercettazioni ambientali e localizzazioni gps, con l'implementazione, inoltre, di importanti aggiornamenti per localizzazioni satellitari gps gestibili anche da tablet/ipad. Con la collaborazione di personale magistratuale e amministrativo, ha realizzato un programma informatico per il monitoraggio e la gestione delle misure cautelari e delle relative scadenze dei termini, di fondamentale importanza in relazione alla delicatissima problematica della libertà personale.

*Il Presidente della Corte reggente*

**Domenico Tagliatela**

INAUGURAZIONE  
ANNO GIUDIZIARIO  
2016

STATISTICHE  
(Parte Terza)

*Fonte: Ministero della Giustizia - Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - Direzione Generale di Statistica e Analisi organizzativa*

## STATISTICHE AREA CIVILE

### LEGENDA

Tav. 1.1 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo presso gli uffici del Distretto di Trento nell'A.G. 2014/2015.

Tav. 1.2 Movimento dei procedimenti per ruolo - Uffici di Corte di Appello - A.G. 2014/2015 - Distretto di Trento

Tav.1.2a Movimento dei procedimenti per ruolo - Tribunale di Trento A.G. 2014/2015

Tav. 1.2b Movimento dei procedimenti per ruolo - Tribunale di Rovereto - A.G. 2014/2015 - Distretto di Trento

Tav. 1.2c Movimento dei procedimenti per ruolo - Tribunale di Bolzano - A.G. 2014/2015 - Distretto di Trento

Tav. 1.3 Movimento dei procedimenti per materia - Corte Appello Trento - A.G. 2014/2015

Tav. 1.3a Movimento dei procedimenti per materia - Tribunale Ordinario di Trento- A.G. 2014/2015

Tav. 1.3b Movimento dei procedimenti per materia - Tribunale Ordinario di Rovereto - A.G. 2014/2015

Tav. 1.3c Movimento dei procedimenti per materia - Tribunale Ordinario di Bolzano - A.G. 2014/2015

Tav. 1.4 - Movimento dei procedimenti per materia - Uffici di Corte di Appello - A.G. 20104/2015

Tav. 1.4a - Movimento dei procedimenti per materia - Circondario del Tribunale Ordinario di Trento - A.G. 20104/2015

Tav. 1.4b - Movimento dei procedimenti per materia - Circondario del Tribunale Ordinario di Rovereto - A.G. 20104/2015

Tav. 1.4c Movimento dei procedimenti per materia - Circondario del Tribunale Ordinario di Bolzano - A.G. 20104/2015

Tav. 1.5 a Movimento dei procedimento dettaglio Rito Sommario di Cognizione

Tav. 1.6 Movimento dei procedimenti per ruolo (dettaglio Giudice Tutelare) - A.G. 2014/2015

Tav. 1.7 Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti nell'A.G. 2014/2015 \*

Tav. 1.8 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo presso gli uffici del Giudice di pace nell'A.G. 2014/2015.

Tav. 1.9 - Tribunale per i minorenni di Trento: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015.

Tav. 2.0 - Tribunale per i minorenni di Trento: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2014/2015.

Tav. 1.9a - Tribunale per i minorenni di Bolzano/Bozen: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015.

Tav.2.0b - Tribunale per i minorenni di Bolzano/Bozen: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2014/2015.

**Tav. 1.1 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo presso gli uffici del Distretto di Trento nell'A.G. 2014/2015.**

**Corte d'Appello**

Ufficio	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Corte d'Appello di Trento	893	1012	564
Corte d'Appello di Trento - Sezione	347	431	388
<b>Totale Corte di Appello</b>	<b>1.240</b>	<b>1.443</b>	<b>952</b>

**Tribunale dei Minorenni**

Ufficio	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Tribunale dei minorenni di Trento	638	624	1.123
Tribunale dei Minorenni di Bolzano	533	498	669
<b>Totale Tribunale dei Minorenni</b>	<b>1.171</b>	<b>1.122</b>	<b>1.792</b>

**Tribunale Ordinario \***

Ufficio	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Tribunale di Bolzano	15.172	15.659	10.276
Tribunale di Rovereto	4.670	4.672	2.372
Tribunale di Trento	13.580	14.080	8.705
<b>Totale Tribunale Ordinario</b>	<b>33.422</b>	<b>34.411</b>	<b>21.353</b>

**Giudice di pace**

Ufficio	Sopravvenuti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
<b>Circondario di Bolzano</b>			
Bolzano	2.916	3.032	682
Bressanone	346	351	96
Brunico	392	400	58
Egna	876	863	110
Merano	795	872	81
Silandro	102	117	36
Vipiteno	115	119	35
<b>Totale GdP Circondario Bolzano</b>	<b>5.542</b>	<b>5.754</b>	<b>1.098</b>
<b>Circondario di Rovereto</b>			
Riva del Garda	391	405	82
Rovereto	626	730	133
<b>Totale GdP Circondario Rovereto</b>	<b>1.017</b>	<b>1.135</b>	<b>215</b>
<b>Circondario di Trento</b>			
Borgo Valsugana	166	177	41
Cavalese	203	202	35
Cles	184	217	41
Mezzolombardo	172	164	26
Pergine Valsugana	178	182	20
Tione di Trento	135	170	55
Trento	2.200	2.244	282
<b>Totale GdP Circondario Trento</b>	<b>3.238</b>	<b>3.356</b>	<b>500</b>
<b>Totale GdP Distretto di Trento</b>	<b>9.797</b>	<b>10.245</b>	<b>1.813</b>
<b>Totale Uffici del Distretto</b>	<b>45.630</b>	<b>47.221</b>	<b>25.910</b>

**Tav. 1.2 Movimento dei procedimenti per ruolo - Uffici di Corte di Appello - A.G. 2014/2015 - Distretto di Trento**

**Corte d'Appello di Trento**

Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
<b>Corte d'Appello di Trento</b>	CONTROVERSIE AGRARIE	1	1	1		1	1
	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	85	83	107	13	120	56
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	353	347	366	44	410	424
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	453	453	3	476	479	83
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1	1	1	1	2	0
<b>Totale Corte di Appello</b>		<b>893</b>	<b>885</b>	<b>478</b>	<b>534</b>	<b>1.012</b>	<b>564</b>

**Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano**

Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
<b>C.App. TN - Sez dist di BZ</b>	CONTROVERSIE AGRARIE			3	1	4	0
	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	73	70	63	14	77	85
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	188	183	195	56	251	276
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	86	86	15	84	99	27
<b>Totale C.App. TN - Sez dist BZ</b>		<b>347</b>	<b>339</b>	<b>276</b>	<b>155</b>	<b>431</b>	<b>388</b>

**Tav. 1.2a Movimento dei procedimenti per ruolo - Uffici di Corte di Appello - A.G. 2014/2015 - Distretto di Trento**

**Circondario di Tribunale Ordinario di Trento**

Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
<b>Tribunale Ordinario di Trento</b>	CONTROVERSIE AGRARIE	9	9	6	2	8	6
	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	846	842	192	712	904	329
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2.627	2.460	1.141	1.570	2.711	3.206
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	5.164	5.164	9	5.407	5.416	3.263
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2.461	2.461	1	2.459	2.460	263
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	384	360			281	909
	ESECUZIONI MOBILIARI	1768	1.744			2.027	255
	ISTANZE DI FALLIMENTO	194	194			210	66
	PROCEDURA FALLIMENTARE - CONCORDATI PREVENTIVI	127	127			63	408
	<b>Totale Circondario</b>		<b>13.580</b>	<b>13.361</b>	<b>1.349</b>	<b>10.150</b>	<b>14.080</b>

Tav. 1.2b Movimento dei procedimenti per ruolo - Uffici di Corte di Appello - A.G. 2014/2015 - Distretto di Trento

**Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto**

Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
<b>Tribunale Ordinario di Rovereto</b>	CONTROVERSIE AGRARIE	1	1	1	1	2	0
	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	454	451	76	362	438	85
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	801	744	388	527	915	643
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	1.769	1.769	4	1.613	1.617	1.004
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	814	813	0	831	831	80
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	144	129			119	323
	ESECUZIONI MOBILIARI	583	578			683	90
	ISTANZE DI FALLIMENTO	65	65			59	20
	PROCEDURA FALLIMENTARE - CONCORDATI PREVENTIVI	39	39			8	127
	<b>Totale Circondario</b>		<b>4.670</b>	<b>4.589</b>	<b>469</b>	<b>3.334</b>	<b>4.672</b>

Tav. 1.2c Movimento dei procedimenti per ruolo - Uffici di Corte di Appello - A.G. 2014/2015 - Distretto di Trento

**Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano**

Ufficio	Ruolo	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
<b>Tribunale Ordinario di Bolzano</b>	CONTROVERSIE AGRARIE	8	8	2	2	4	6
	CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	1.130	1.125	230	856	1.086	515
	GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	2.870	2.747	1.378	1.867	3.245	3.868
	GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	4.887	4.887	8	4.681	4.689	4.218
	PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	3.674	3.673	2	3.667	3.669	376
	ESECUZIONI IMMOBILIARI	351	313			427	554
	ESECUZIONI MOBILIARI	2.012	1.975			2.303	400
	ISTANZE DI FALLIMENTO	158	158			155	23
	PROCEDURA FALLIMENTARE - CONCORDATI PREVENTIVI	82	82			81	316
	<b>Totale Circondario</b>		<b>15.172</b>	<b>14.968</b>	<b>1.620</b>	<b>11.073</b>	<b>15.659</b>

**Tav 1.3 Movimento dei procedimenti per materia - Uffici di Corte di Appello - A.G. 2014/2015**

**Corte d'Appello di Trento**

<b>Ruolo</b>	<b>Materia Cassazione</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>Di cui nuovi iscritti</b>	<b>Definiti con sentenza</b>	<b>Definiti altrimenti</b>	<b>Totale definiti</b>	<b>Pendenti al 30/06/15</b>
CONTROVERSIE AGRARIE	Agraria	1	1	1		1	1
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato	45	43	51	10	61	26
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro - Pubblico Impiego	11	11	12	2	14	22
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza ed assistenza	20	20	33	1	34	6
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	4	4	1		1	5
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	4	4	4	1	5	6
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	27	27	14	2	16	21
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	3	3		1	1	3
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	13	13	1	11	12	7
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Equa riparazione per violazione del termine ragionevole del processo (L89/2001)	312	312		317	317	53
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	30	30		36	36	11

**Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano**

<b>Ruolo</b>	<b>Materia Cassazione</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>Di cui nuovi iscritti</b>	<b>Definiti con sentenza</b>	<b>Definiti altrimenti</b>	<b>Totale definiti</b>	<b>Pendenti al 30/06/15</b>
CONTROVERSIE AGRARIE	Agraria			3	1	4	0
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato	13	13	22	2	24	18
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro - Pubblico Impiego	26	26	14	2	16	28
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza ed assistenza	33	30	27	10	37	38
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile			1		1	0
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	1	1				1
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	8	8	11		11	11
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	7	7	6	1	7	5
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	10	10	1	8	9	3
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	27	27	13	25	38	11

**Tav. 1.3a Movimento dei procedimenti per materia - Tribunale Ordinario di Trento- A.G. 2014/2015**

**Circondario di Tribunale Ordinario di Trento**

<b>Ruolo</b>	<b>Materia Cassazione</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>Di cui nuovi iscritti</b>	<b>Definiti con sentenza</b>	<b>Definiti altrimenti</b>	<b>Totale definiti</b>	<b>Pendenti al 30/06/15</b>
CONTROVERSIE AGRARIE	Agraria	9	9	6	2	8	6
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato	155	152	89	126	215	131
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro - Pubblico Impiego	32	32	25	8	33	65
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza ed assistenza	137	137	55	77	132	86
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	4	4	4		4	8
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	63	63	8	13	21	81
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	26	26	18	7	25	35
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	1.000	888	360	594	954	488
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	12	12	7	8	15	10
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Cause in materia minorile	121	121		124	124	43
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	101	101	9	85	94	50
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	1	1		2	2	1

**Tav. 1.3b Movimento dei procedimenti per materia - Tribunale Ordinario di Rovereto - A.G. 2014/2015**

**Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto**

<b>Ruolo</b>	<b>Materia Cassazione</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>Di cui nuovi iscritti</b>	<b>Definiti con sentenza</b>	<b>Definiti altrimenti</b>	<b>Totale definiti</b>	<b>Pendenti al 30/06/15</b>
CONTROVERSIE AGRARIE	Agraria	1	1	1	1	2	0
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato	106	104	50	61	111	47
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro - Pubblico Impiego	14	13	3	2	5	11
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza ed assistenza	31	31	21	6	27	6
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	1	1	1		1	1
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	7	7	4	1	5	7
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	3	3	4	2	6	2
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	384	334	154	222	376	143
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	82	82	4	84	88	36

**Tav. 1.3c Movimento dei procedimenti per materia - Tribunale Ordinario di Bolzano - A.G. 2014/2015**

**Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano**

<b>Ruolo</b>	<b>Materia Cassazione</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>Di cui nuovi iscritti</b>	<b>Definiti con sentenza</b>	<b>Definiti altrimenti</b>	<b>Totale definiti</b>	<b>Pendenti al 30/06/15</b>
CONTROVERSIE AGRARIE	Agraria	8	8	2	2	4	6
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro privato	322	318	109	195	304	270
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Lavoro - Pubblico Impiego	40	40	21	21	42	33
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	Previdenza ed assistenza	148	147	63	49	112	116
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Cause in materia minorile	11	11	1	2	3	18
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Contratti Bancari	56	56	9	6	15	71
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Controversie di diritto amministrativo	70	69	49	35	84	111
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Famiglia	1130	1.048	587	611	1198	445
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	Stato della persona e diritti della personalita	8	8	9	6	15	9
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	Famiglia	552	552	6	506	512	206
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	Famiglia - Provvedimenti materia mantenimento (Famiglia)	29	29		32	32	7

**Tav. 1.4 - Movimento dei procedimenti per materia - Uffici di Corte di Appello - A.G. 20104/2015**

**Corte d'Appello di Trento**

Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Corte d'Appello di Trento	altri rapporti condominiali	3	3	2		2	3
	Assicurazione contro i danni	4	4	2		2	5
	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	7	7	8	1	9	7
	lesione personale	8	8	14	1	15	9
	Morte	4	4	2	1	3	3
	Reclamo ex art. 1, comma 58, L. 92/2012	1	1	1		1	0
	solo danni a cose	1	1	2		2	1

**Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano**

Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano	altri rapporti condominiali	1	1	3	1	4	3
	Assicurazione contro i danni	1	1				1
	Assicurazione sulla vita	1	1				1
	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	5	5	3	5	8	6
	lesione personale	4	4	7		7	6
	Morte	1	1	3		3	2

**Tav. 1.4a - Movimento dei procedimenti per materia - Circondario del Tribunale Ordinario di Trento - A.G. 20104/2015**

Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Tribunale Ordinario di Trento	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	3	3		1	1	2
	altri rapporti condominiali	8	8	4	9	13	10
	Assicurazione contro i danni	19	19	10	2	12	31
	Assicurazione sulla vita	7	6		3	3	8
	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	29	29	11	11	22	42
	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	1	1				1
	lesione personale	40	40	26	17	43	75
	Morte	2	2	3	2	5	10
	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	11	11	2	2	4	8
	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	39	39		25	25	14
	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.	1	1	1		1	1
	solo danni a cose	11	11	4	3	7	18
	tabelle millesimali	1	1				1

**Tav. 1.4b - Movimento dei procedimenti per materia - Circondario del Tribunale Ordinario di Rovereto - A.G. 20104/2015**

Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Tribunale Ordinario di Rovereto	Accertamento Tecnico Preventivo ex art. 445 bis c.p.c.	1	1		1	1	0
	altri rapporti condominiali	2	2	1	1	2	2
	Assicurazione contro i danni	4	3	2	2	4	6
	Assicurazione sulla vita	3	3				5
	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	5	5	7	1	8	8
	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	1	1				1
	lesione personale	13	13	7	11	18	21
	Morte						3
	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	2	2	1		1	1
	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	18	18	1	3	4	14
	solo danni a cose	3	3	1	2	3	7

**Tav. 1.4c Movimento dei procedimenti per materia - Circondario del Tribunale Ordinario di Bolzano - A.G. 20104/2015**

Ufficio	Oggetto	Sopravvenuti	Di cui nuovi iscritti	Definiti con sentenza	Definiti altrimenti	Totale definiti	Pendenti al 30/06/15
Tribunale Ordinario di Bolzano	altri rapporti condominiali	5	5	2	6	8	12
	Assicurazione contro i danni	10	10	1	7	8	28
	Assicurazione sulla vita	1	1	1	2	3	3
	Comunione e Condominio, impugnazione di delibera assembleare - spese condom.	27	25	27	17	44	54
	Intermediazione finanziaria (S.I.M.) - Contratti di Borsa	2	2	1	2	3	2
	lesione personale	76	74	34	45	79	188
	Morte	9	8	1	3	4	21
	Opposizione L. 92/2012 cd. Legge Fornero	3	3				3
	Ricorso art. 1 comma 47 e seg. - L.92/2012 (cd. Fornero)	1	1				1
	Risarcimento danni da provvedimento illegittimo della P-A.				2	2	1
	solo danni a cose	24	24	8	15	23	36
	tabelle millesimali	2	2				4
	lesione personale						1

**Tav. 1.5 a Movimento dei procedimenti dettaglio Rito Sommario di Cognizione A.G. 2014/2015**

<b>Circondario</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>Di cui : nuovi iscritti</b>	<b>Definiti altrimenti</b>	<b>Pendenti al 30/06/15</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	119	119	128	104
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	67	67	69	30
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	226	225	232	169
<b>Totale Tribunali del Distretto</b>	<b>412</b>	<b>411</b>	<b>429</b>	<b>303</b>

**Tav. 1.5 b Movimento dei procedimenti dettaglio presso il Tribunale delle imprese**

<b>Circondario</b>	<b>Nome Sezione</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>Di cui : nuovo iscritti</b>	<b>Definiti con Sentenza</b>	<b>Definiti altrimenti</b>	<b>Pendenti al 30/06/15</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	Specializzata delle Imprese	25	25	4	30	37
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	Specializzata delle Imprese Cautelari	9	9	0	10	2
<b>Totale</b>		<b>34</b>	<b>34</b>	<b>4</b>	<b>40</b>	<b>39</b>

**Tav. 1.6 Movimento dei procedimenti per ruolo (dettaglio Giudice Tutelare) - A.G. 2014/2015**

<b>Ufficio</b>	<b>Sopravvenuti</b>	<b>Totale definiti</b>	<b>Pendenti al 30/06/15</b>
Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano	1.400	1.183	3.784
Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto	498	353	811
Circondario di Tribunale Ordinario di Trento	944	888	2.759
Corte d'Appello di Trento	3	1	3
Corte d'Appello TN - Sezione distaccata di Bolzano	2	3	1
<b>Totale distretto</b>	<b>2.847</b>	<b>2.428</b>	<b>7.358</b>

**Tav. 1.7 Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti nell'A.G. 2014/2015 \***

**Distretto di Trento**

**Corte d'Appello di Trento**

<b>Ruolo</b>	<b>Fascicoli Definiti Sentenza Definitiva</b>	<b>Durata media def con sentenza</b>	<b>Definiti altrimenti</b>	<b>Durata media def altrimenti</b>	<b>Totale definiti</b>	<b>Durata media totale</b>
CONTROVERSIE AGRARIE	1	152			1	152
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	107	204	13	404	120	226
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	366	485	44	540	410	491
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	3	247	475	57	478	58
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1	427	1	50	2	239
<b>Somma:</b>	<b>478</b>	<b>420</b>	<b>533</b>	<b>105</b>	<b>1.011</b>	<b>254</b>

**Corte d'Appello di Trento - Sezione distaccata di Bolzano**

<b>Ruolo</b>	<b>Fascicoli Definiti Sentenza Definitiva</b>	<b>Durata media def con sentenza</b>	<b>Definiti altrimenti</b>	<b>Durata media def altrimenti</b>	<b>Totale definiti</b>	<b>Durata media totale</b>
CONTROVERSIE AGRARIE	3	917	1	2.168	4	1.230
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	63	589	14	994	77	663
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	195	745	56	562	251	704
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	15	327	81	136	96	166
<b>Somma:</b>	<b>276</b>	<b>689</b>	<b>152</b>	<b>385</b>	<b>428</b>	<b>581</b>

**Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto**

<b>Ruolo</b>	<b>Fascicoli Definiti Sentenza Definitiva</b>	<b>Durata media def con sentenza</b>	<b>Definiti altrimenti</b>	<b>Durata media def altrimenti</b>	<b>Totale definiti</b>	<b>Durata media totale</b>
CONTROVERSIE AGRARIE	1	452	1	139	2	296
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	76	172	362	30	438	55
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	388	414	527	319	915	359
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	4	160	1.260	31	1.264	31
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0		831	31	831	31
<b>Somma:</b>	<b>469</b>	<b>373</b>	<b>2.981</b>	<b>82</b>	<b>3.450</b>	<b>121</b>

**Circondario di Tribunale Ordinario di Trento**

<b>Ruolo</b>	<b>Fascicoli Definiti Sentenza Definitiva</b>	<b>Durata media def con sentenza</b>	<b>Definiti altrimenti</b>	<b>Durata media def altrimenti</b>	<b>Totale definiti</b>	<b>Durata media totale</b>
CONTROVERSIE AGRARIE	6	285	2	341	8	299
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	192	473	712	101	904	180
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.141	740	1.570	322	2.711	498
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	9	105	4.519	61	4.528	61
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	1	1.851	2.459	34	2.460	35
<b>Somma:</b>	<b>1.349</b>	<b>697</b>	<b>9.262</b>	<b>101</b>	<b>10.611</b>	<b>177</b>

### Circondario di Tribunale Ordinario di Rovereto

<b>Ruolo</b>	<b>Fascicoli Definiti Sentenza Definitiva</b>	<b>Durata media def con sentenza</b>	<b>Definiti altrimenti</b>	<b>Durata media def altrimenti</b>	<b>Totale definiti</b>	<b>Durata media totale</b>
CONTROVERSIE AGRARIE	1	452	1	139	2	296
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	76	172	362	30	438	55
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	388	414	527	319	915	359
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	4	160	1.260	31	1.264	31
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	0		831	31	831	31
<b>Somma:</b>	<b>469</b>	<b>373</b>	<b>2.981</b>	<b>82</b>	<b>3.450</b>	<b>121</b>

### Circondario di Tribunale Ordinario di Bolzano

<b>Ruolo</b>	<b>Fascicoli Definiti Sentenza Definitiva</b>	<b>Durata media def con sentenza</b>	<b>Definiti altrimenti</b>	<b>Durata media def altrimenti</b>	<b>Totale definiti</b>	<b>Durata media totale</b>
CONTROVERSIE AGRARIE	2	643	2	130	4	386
CONTROVERSIE IN MATERIA DI LAVORO, PREV., ASSIST. OBBLIG.	230	430	856	113	1.086	180
GENERALE DEGLI AFFARI CIVILI CONTENZIOSI	1.378	762	1.867	425	3.245	568
GENERALE DEGLI AFFARI DI VOLONTARIA GIURISDIZIONE	8	191	3.498	45	3.506	45
PROCEDIMENTI SPECIALI SOMMARI	2	924	3.667	37	3.669	37
<b>Somma:</b>	<b>1.620</b>	<b>712</b>	<b>9.890</b>	<b>119</b>	<b>11.510</b>	<b>203</b>

n.b: Nel calcolo della durata non sono compresi i procedimenti di pertinenza del Giudice Tutelare che viceversa sono compresi nelle tabelle 1.2 - 1.2a - 1.2b - 1.2c

Tav. 1.8 - Procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo presso gli uffici del Giudice di pace nell'A.G. 2014/2015. Principali materie.

Distretto di Trento

	Circondario	Ufficio	Cognizione Ordinaria			Opposizioni alle sanzioni amministrative			Cause relative ai beni mobili			Risarcimento danni circolazione		
			Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali	Sopravvenuti	Definiti	Pendenti finali
Giudice di pace	BOLZANO	BOLZANO/BOZEN	635	708	517	175	176	102	511	536	340	69	104	103
		BRESSANONE/BRIXEN	65	70	51	36	38	35	43	45	23	23	24	30
		BRUNICO/BRUNECK	39	41	39	21	19	20	20	22	14	9	9	14
		EGNA/NEUMARKT	71	82	29	31	37	13	53	59	7			
		MERANO/MERAN	197	248	65	43	63	6	139	165	29	30	55	18
		SILANDRO/SCHLANDERS	44	55	32	2	5	4	32	42	16	7	11	11
		VIPITENO/STERZING	39	43	27	16	16	8	30	32	16	6	7	8
		<b>BOLZANO Totale</b>	<b>1.090</b>	<b>1.247</b>	<b>760</b>	<b>324</b>	<b>354</b>	<b>169</b>	<b>828</b>	<b>901</b>	<b>445</b>	<b>144</b>	<b>218</b>	<b>184</b>
	ROVERETO	RIVA DEL GARDA	68	76	42	59	55	34	35	41	16	17	21	10
		ROVERETO	137	181	82	68	100	43	101	138	39	17	24	17
		<b>ROVERETO Totale</b>	<b>205</b>	<b>257</b>	<b>124</b>	<b>127</b>	<b>155</b>	<b>77</b>	<b>136</b>	<b>179</b>	<b>55</b>	<b>34</b>	<b>45</b>	<b>27</b>
	TRENTO	BORGO VALSUGANA	38	43	26	29	31	12	23	24	11	7	11	10
		CAVALESE	50	52	27	19	19	5	40	40	15	6	5	9
		CLES	39	57	25	29	30	10	19	25	8	7	12	4
		MEZZOLOMBARDO	31	28	14	24	21	9	21	20	10	4	3	1
		PERGINE VALSUGANA	32	35	8	21	21	8	25	28	4	2	3	0
TIONE DI TRENTO		16	27	40	9	34	13	6	13	11	3	3	8	
TRENTO		473	501	180	167	178	62	394	400	109	26	34	28	
	<b>TRENTO Totale</b>	<b>679</b>	<b>743</b>	<b>320</b>	<b>298</b>	<b>334</b>	<b>119</b>	<b>528</b>	<b>550</b>	<b>168</b>	<b>55</b>	<b>71</b>	<b>60</b>	
<b>Totale</b>			<b>1.974</b>	<b>2.247</b>	<b>1.204</b>	<b>749</b>	<b>843</b>	<b>365</b>	<b>1.492</b>	<b>1.630</b>	<b>668</b>	<b>233</b>	<b>334</b>	<b>271</b>

**Tav. 1.9 - Tribunale per i minorenni di Trento: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015.**

Materia	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			A.G. 2014/2015 vs. A.G. 2013/2014		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Adozione nazionale	270	293	803	264	293	826	2,3%	0,0%	-2,8%
Adozione	49	67	33	89	70	51	-44,9%	-4,3%	-35,3%
Volontaria	318	262	286	263	295	230	20,9%	-11,2%	24,3%
Procedimenti	0	2	0	4	6	2			
<b>Totale</b>	<b>637</b>	<b>624</b>	<b>1.122</b>	<b>620</b>	<b>664</b>	<b>1.109</b>	<b>2,7%</b>	<b>-6,0%</b>	<b>1,2%</b>

**Tav. 2.0 - Tribunale per i minorenni di Trento: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2014/2015.**

	Esito	Numero
Provvedimenti relativi alla sottrazione internazionale dei minori (art. 7 L. 64794)	accoglimento	0
	rigetto	0
	revoca	0
	archiviazione	0

**Tav. 1.9a - Tribunale per i minorenni di Bolzano/Bozen: procedimenti civili iscritti, definiti e pendenti a fine periodo nell'A.G. 2014/2015.**

Materia	A.G. 2014/2015			A.G. 2013/2014			Variazione percentuale A.G. 2014/2015 vs. A.G. 2013/2014		
	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali	Iscritti	Definiti	Finali
Adozione nazionale	169	169	443	218	413	518	-22,5%	-59,1%	-14,5%
Adozione	28	28	10	40	44	10	-30,0%	-36,4%	0,0%
Volontaria	318	262	286	263	265	230	20,9%	-1,1%	24,3%
Procedimenti	1	0	2	1	5	1	0,0%	-100,0%	100,0%
<b>Totale</b>	<b>516</b>	<b>459</b>	<b>741</b>	<b>522</b>	<b>727</b>	<b>759</b>	<b>-1,1%</b>	<b>-36,9%</b>	<b>-2,4%</b>

**Tav.2.0b - Tribunale per i minorenni di Bolzano/Bozen: provvedimenti relativi alla sottrazione dei minori nell'A.G. 2014/2015.**

	Esito	Numero
Provvedimenti relativi alla sottrazione internazionale dei minori (art. 7 L. 64794)	accoglimento	
	rigetto	
	revoca	1
	archiviazione	

## STATISTICHE AREA PENALE

### LEGENDA

Tav. 2.1 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2014/2015. Confronto con l'A.G. precedente e variazioni percentuali.

Tav. 2.1bis - Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 (esclusa la sezione DDA) e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45.

Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2014/2015.

Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2014/2015 suddivisi in base al numero degli imputati.

Tav. 2.3 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti presso le Procure della Repubblica nell'A.G. 2014/2015.

Tav. 2.3bis - Procedimenti penali contro noti (reati ordinari e DDA) iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2014/2015 suddivisi in base al numero degli indagati.

Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2014/2015. Dettaglio sedi degli Uffici del Giudice di Pace

Tav. 2.5 - Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti.

Tav. 2.5 bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2014/2015.

Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2014/2015.

Tav. 2.6 bis - Procedimenti penali definiti con sentenza di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2014/2015.

Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2014/2015.

Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2014/2015.

Tav. 2.9 e 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2014/2015.

Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2014/2015.

Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2014/2015.

Tav. 2.13 - Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2014 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio. Distretto di Trento -

Tav. 2.14 - Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2014/2015

Tav. 2.15 - Attività dei Tribunali di Sorveglianza Anno Giudiziario 2014/2015 - Distretto di Trento

Tav. 2.16 - Attività dell'ufficio di sorveglianza Anno Giudiziario 2014/2015 - Distretto di Trento

**Tav. 2.1 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2014/2015.  
DISTRETTO DI TRENTO**

Tipologia Ufficio	Materia	A.G. 2014/2015		
		Iscritti	Definiti	Finali
<b>Procura Generale</b>	Avocazioni			
<b>Corte di Appello</b>				
	Appello ordinario	787	714	615
	Appello assise	3	4	2
	Appello minorenni	26	28	6
<b>Tribunale per i Minorenni</b>				
	Sezione dibattimento	22	21	7
	Sezione GIP	690	694	119
	Sezione GUP	323	361	205
<b>Tribunale e relative sezioni *</b>				
	Dibattimento collegiale	82	77	82
	Dibattimento monocratico	3.812	3.313	2.534
	Appello Giudice di Pace			
	Sezione assise	-	-	-
	Sezione GIP/GUP - NOTI	11.647	11.490	3.810
<b>Giudice di pace *</b>				
	Sezione dibattimento	1.146	1.319	876
	Sezione GIP - NOTI	1.179	1.164	91
<b>Procura presso il Tribunale</b>				
	Reati di competenza DDA - NOTI	8	12	4
	Reati ordinari - NOTI	16.204	15.739	6.693
	Reati di competenza del GdP - NOTI	2.438	2.469	1.117
<b>Procura presso il Tribunale per i Minorenni</b>				
	Registro NOTI - Mod. 52	949	963	304

**Tav. 2.1bis - Rapporto percentuale tra procedimenti contro autori NOTI iscritti in Procura della Repubblica nel modello 21 (esclusa la sezione DDA) e i procedimenti iscritti per Fatti non costituenti reato a modello 45. Sedi completamente rispondenti**

Procure presso il Tribunale	A.G. 2014/2015		
	Iscritti a registro noti (mod.21)	Iscritti a registro FNCR (mod.45)	Rapporto iscritti a mod.45 su iscritti a mod.21 %
BOLZANO/BOZEN	10.816	1.493	13,80%
ROVERETO	2.337	803	34,36%
TRENTO	5.497	676	12,30%

**Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2014/2015.**

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2014/2015		
		Iscritti	Definiti	Finali
<b>Circondario di Bolzano</b>		<b>9.007</b>	<b>8.098</b>	<b>4.255</b>
	Dibattimento collegiale	42	31	48
	Dibattimento monocratico	2.287	1.849	1.655
	Appello Giudice di Pace	18	41	20
	Sezione assise	0	0	0
	Sezione GIP/GUP - NOTI	6.660	6.177	2.532
<b>Circondario di Rovereto</b>		<b>1.575</b>	<b>1.380</b>	<b>710</b>
	Dibattimento collegiale	10	7	5
	Dibattimento monocratico	476	393	225
	Appello Giudice di Pace	5	6	3
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.084	974	477
<b>Circondario di Trento</b>		<b>5.015</b>	<b>5.467</b>	<b>1.498</b>
	Dibattimento collegiale	30	39	29
	Dibattimento monocratico	1.049	1.071	654
	Appello Giudice di Pace	33	18	14
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.903	4.339	801

**Tav. 2.2 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2014/2015.**

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2014/2015		
		Iscritti	Definiti	Finali
<b>Circondario di Bolzano</b>		<b>9.007</b>	<b>8.098</b>	<b>4.255</b>
	Dibattimento collegiale	42	31	48
	Dibattimento monocratico	2.287	1.849	1.655
	Appello Giudice di Pace	18	41	20
	Sezione assise	0	0	0
	Sezione GIP/GUP - NOTI	6.660	6.177	2.532
<b>Circondario di Rovereto</b>		<b>1.575</b>	<b>1.380</b>	<b>710</b>
	Dibattimento collegiale	10	7	5
	Dibattimento monocratico	476	393	225
	Appello Giudice di Pace	5	6	3
	Sezione GIP/GUP - NOTI	1.084	974	477
<b>Circondario di Trento</b>		<b>5.015</b>	<b>5.467</b>	<b>1.498</b>
	Dibattimento collegiale	30	39	29
	Dibattimento monocratico	1.049	1.071	654
	Appello Giudice di Pace	33	18	14
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.903	4.339	801

**Tav. 2.2bis - Procedimenti penali iscritti in Tribunale nell'A.G. 2014/2015 suddivisi in base al numero degli imputati.**

Tribunale e relative sezioni distaccate	Materia	A.G. 2014/2015																	
		con 1 imputato		con 2 imputati		con 3		4 imputati		5 imputati		da 6 a 10		da 11 a 30		oltre 30		Totale iscritti	
		iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti	iscritti	% sul totale iscritti
<b>Circondario di Bolzano</b>																			
	Dibattimento collegiale	28	66,7%	7	16,7%	2	4,8%	3	7,1%	1	2,4%	0	0,0%	1	2,4%	0	0,0%	42	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.967	86,0%	219	9,6%	53	2,3%	22	1,0%	8	0,3%	13	0,6%	4	0,2%	1	0,0%	2.287	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	5.607	84,2%	622	9,3%	177	2,7%	84	1,3%	49	0,7%	91	1,4%	30	0,5%	0	0,0%	6.660	100,0%
<b>Circondario di Rovereto</b>																			
	Dibattimento collegiale	4	66,7%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	33,3%	0	0,0%	0	0,0%	6	100,0%
	Dibattimento monocratico	407	84,1%	62	12,8%	6	1,2%	5	1,0%	1	0,2%	3	0,6%	0	0,0%	0	0,0%	484	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	991	82,9%	139	11,6%	41	3,4%	7	0,6%	6	0,5%	6	0,5%	5	0,4%	1	0,1%	1.196	100,0%
<b>Circondario di Trento</b>																			
	Dibattimento collegiale	23	52,3%	7	15,9%	5	11,4%	2	4,5%	2	4,5%	2	4,5%	2	4,5%	1	2,3%	44	100,0%
	Dibattimento monocratico	1.266	80,8%	199	12,7%	52	3,3%	19	1,2%	9	0,6%	14	0,9%	6	0,4%	2	0,1%	1.567	100,0%
	Sezione GIP/GUP - NOTI	3.396	81,4%	466	11,2%	160	3,8%	56	1,3%	30	0,7%	38	0,9%	20	0,5%	6	0,1%	4.172	100,0%

**Tav. 2.3 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti presso le Procure della Repubblica nell'A.G. 2014/2015.**

Procure presso il Tribunale	Materia	A.G. 2014/2015		
		Iscritti	Definiti	Finali
<b>BOLZANO</b>		<b>10.816</b>	<b>10.749</b>	<b>5.078</b>
	Reati ordinari - NOTI	9.618	9.599	4.510
	Reati di competenza del GDP - NOTI	1.198	1.150	568
<b>ROVERETO</b>		<b>2.337</b>	<b>2.204</b>	<b>1.325</b>
	Reati ordinari - NOTI	1.858	1.665	996
	Reati di competenza del GDP - NOTI	479	539	329
<b>TRENTO</b>		<b>5.497</b>	<b>5.267</b>	<b>1.411</b>
	Reati ordinari - NOTI	4.728	4.475	1.187
	Reati di competenza del GDP - NOTI	761	780	220
	Reati di competenza DDA - NOTI	8	12	4

**Tav. 2.3 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti presso le Procure della Repubblica nell'A.G. 2014/2015.**

Procure presso il Tribunale	Materia	A.G. 2014/2015		
		Iscritti	Definiti	Finali
<b>BOLZANO</b>		<b>10.816</b>	<b>10.749</b>	<b>5.078</b>
	Reati ordinari - NOTI	9.618	9.599	4.510
	Reati di competenza del GDP - NOTI	1.198	1.150	568
<b>ROVERETO</b>		<b>2.337</b>	<b>2.204</b>	<b>1.325</b>
	Reati ordinari - NOTI	1.858	1.665	996
	Reati di competenza del GDP - NOTI	479	539	329
<b>TRENTO</b>		<b>5.497</b>	<b>5.267</b>	<b>1.411</b>
	Reati ordinari - NOTI	4.728	4.475	1.187
	Reati di competenza del GDP - NOTI	761	780	220
	Reati di competenza DDA - NOTI	8	12	4

71

**Tav. 2.3bis - Procedimenti penali contro noti (reati ordinari e DDA) iscritti in Procura della Repubblica nell'A.G. 2014/2015 suddivisi**

Procura della Repubblica	A.G. 2014/2015																	
	con 1 indagato		con 2 indagati		con 3 indagati		4 indagati		5 indagati		da 6 a 10 indagati		da 11 a 30 indagati		oltre 30 indagati		Totale iscritti in Procura	
	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale	iscritti	% sul totale
BOLZANO/BOZEN	8.149	84,7%	838	8,7%	259	2,7%	125	1,3%	54	0,6%	122	1,3%	67	0,7%	4	0,0%	9.618	100,0%
ROVERETO	1.593	85,7%	194	10,4%	45	2,4%	13	0,7%	3	0,2%	6	0,3%	4	0,2%	0	0,0%	1.858	100,0%
TRENTO	3.962	83,7%	535	11,3%	134	2,8%	41	0,9%	15	0,3%	33	0,7%	14	0,3%	2	0,0%	4.736	100,0%

Tav. 2.4 - Procedimenti penali iscritti, definiti e pendenti nell'A.G. 2014/2015.

Uffici del Giudice di Pace raggruppati per circondario	Materia	A.G. 2014/2015		
		Iscritti	Definiti	Finali
<b>Circondario di Bolzano</b>		<b>1.068</b>	<b>1.127</b>	<b>332</b>
	Sezione Dibattimento	455	518	306
	Sezione GIP - NOTI	613	609	26
<b>Circondario di Rovereto</b>		<b>464</b>	<b>444</b>	<b>218</b>
	Sezione GIP - NOTI	309	287	213
	Sezione dibattimento	155	157	5
<b>Circondario di Trento</b>		<b>793</b>	<b>912</b>	<b>417</b>
	Sezione dibattimento	382	514	357
	Sezione GIP - NOTI	411	398	60

Tav. 2.5 - Incidenza dei procedimenti definiti per PRESCRIZIONE sul totale dei procedimenti definiti.

Sede	Tribunale e relative sezioni			Gip presso il Tribunale	Procura presso il Tribunale
	Dibattimento collegiale	Dibattimento monocratico	Totale Dibattimento	Noti Gip Gup	Noti
BOLZANO	0,0%	0,6%	0,6%	0,3%	0,3%
ROVERETO	0,0%	1,0%	1,0%	2,2%	1,3%
TRENTO	0,0%	0,0%	0,0%	1,4%	1,1%
<b>Totale Distretto</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,9%</b>	<b>0,6%</b>

Tav. 2.5 bis - Procedimenti penali definiti per PRESCRIZIONE nell'A.G. 2014/2015.

Sede Ufficio	Tribunale e relative sezioni						Gip presso il Tribunale				Procura presso il	
	Dibattimento collegiale			Dibattimento monocratico			Noti Gip Gup	Noti Gip		Noti Gup	Noti	
	Totale definiti in Tribunale	Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti in Tribunale	Proscioglimento prima del dibattimento per prescrizione	Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dal GIP/GUP	Archivizion e per prescrizione e	Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Sentenza non doversi procedere per prescrizione	Totale definiti dalla Procura	Invio al GIP con richiesta di archiviazione per prescrizione
BOLZANO	31	0	0	1.849	0	12	6.177	21	0	0	9.599	28
ROVERETO	7	0	0	393	0	4	974	21	0	0	1.665	21
TRENTO	39	0	0	1.071	0	0	4.339	55	1	3	4.487	48
<b>Totale Distretto</b>	<b>77</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.313</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>11.490</b>	<b>97</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>15.751</b>	<b>97</b>

**Tav. 2.6 - Procedimenti penali definiti con sentenza di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2014/2015.**

<b>Definiti con sentenza monocratica</b>				
<b>Rito</b>	<b>Circondario di Bolzano</b>	<b>Circondario di rovereto</b>	<b>circondario di Trento</b>	<b>Totale complessivo</b>
Giudizio ordinario	1.185	190	493	<b>1.868</b>
Giudizio direttissimo	8	6	9	<b>23</b>
Applicazione pena su richiesta	336	70	230	<b>636</b>
Giudizio immediato	2	0	4	<b>6</b>
Giudizio abbreviato	50	64	107	<b>221</b>
Giudizio di opposizione a decreto penale	0	33	94	<b>127</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.581</b>	<b>363</b>	<b>937</b>	<b>2.881</b>
<b>% definiti con rito alternativo sul totale</b>	<b>25,0%</b>	<b>47,7%</b>	<b>47,4%</b>	<b>35,2%</b>

**Tav. 2.6 bis - Procedimenti penali definiti con sentenza di merito distinti per rito nei Tribunali ordinari nell'A.G. 2014/2015.**

<b>Definiti con sentenza collegiale</b>				
<b>Rito</b>	<b>Circondario di Bolzano</b>	<b>Circondario di Rovereto</b>	<b>Circondario di Trento</b>	<b>Totale complessivo</b>
Giudizio ordinario	21	4	31	<b>56</b>
Giudizio direttissimo	2	0	0	<b>2</b>
Applicazione pena su richiesta	6	1	4	<b>11</b>
Giudizio immediato	0	2	1	<b>3</b>
Giudizio abbreviato	0	0	0	<b>0</b>
Giudizio di opposizione a d	0	0	0	<b>0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>29</b>	<b>7</b>	<b>36</b>	<b>72</b>
<b>% definiti con rito alternativo sul totale definiti con sentenza</b>	<b>27,6%</b>	<b>42,9%</b>	<b>13,9%</b>	<b>22,2%</b>

**Tav. 2.7 - Procedimenti contro NOTI definiti presso l'Ufficio GIP/GUP per modalità di definizione nell'A.G. 2014/2015.**

<b>Definiti</b>				
<b>Modalità</b>	<b>BOLZANO/BOZEN</b>	<b>ROVERETO</b>	<b>TRENTO</b>	<b>Totale complessivo</b>
Decreti di archiviazione	4.413	491	2.206	<b>7.110</b>
Sentenze di rito alternativo	459	196	763	<b>1.418</b>
Decreti penali di condanna	713	216	310	<b>1.239</b>
Decreti che dispongono il giudizio	182	91	366	<b>639</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.767</b>	<b>994</b>	<b>3.645</b>	<b>10.406</b>

**Tav. 2.8 - Procedimenti contro NOTI definiti presso la Procura della Repubblica per modalità di definizione nell'A.G. 2014/2015.**

<b>Definiti</b>				
<b>Modalità</b>	<b>BOLZANO/BOZEN</b>	<b>ROVERETO</b>	<b>TRENTO</b>	<b>Totale complessivo</b>
Richieste di archiviazione	4.528	685	2.787	<b>8.000</b>
Richieste di rinvio a giudizio ordinario	396	147	324	<b>867</b>
Richieste di riti alternativi	1.443	422	1.099	<b>2.964</b>
Citazioni dirette a giudizio	1.076	396	814	<b>2.286</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.443</b>	<b>1.650</b>	<b>5.024</b>	<b>14.117</b>

Tavv. 2.9 e 2.10 - Procedimenti penali definiti distinti per sede, tipo rito e classe di durata nei Tribunali ordinari nell'A.G.

**TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito collegiale**

Tribunale	Classi di durata								Totale rito collegiale	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
BOLZANO	12	38,7%	4	12,9%	6	19,4%	9	29,0%	31	100,0%
ROVERETO	5	71,4%	2	28,6%		0,0%		0,0%	7	100,0%
TRENTO	11	28,2%	17	43,6%	11	28,2%		0,0%	39	100,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>28</b>	<b>36,4%</b>	<b>23</b>	<b>29,9%</b>	<b>17</b>	<b>22,1%</b>	<b>9</b>	<b>11,7%</b>	<b>77</b>	<b>100,0%</b>

**TRIBUNALI - SEZIONE DIBATTIMENTO. Definiti con rito monocratico**

Circondario	Classi di durata								Totale rito monocratico	
	Entro 6 mesi		Tra 6 mesi e 1 anno		Tra 1 e 2 anni		In oltre 2 anni			
	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti	Definiti	% sul totale definiti
BOLZANO	931	50,4%	531	28,7%	281	15,2%	106	5,7%	1.849	100,0%
ROVERETO	321	81,7%	59	15,0%	13	3,3%		0,0%	393	100,0%
TRENTO	589	55,0%	287	26,8%	181	16,9%	14	1,3%	1.071	100,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.841</b>	<b>55,6%</b>	<b>877</b>	<b>26,5%</b>	<b>475</b>	<b>14,3%</b>	<b>120</b>	<b>3,6%</b>	<b>3.313</b>	<b>100,0%</b>

**Tav. 2.11 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nei Tribunali ordinari - Sezione GIP GUP nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti**

<b>TRIBUNALI - SEZIONE GIP GUP. Definiti nel Registro Noti</b>										
<b>Tribunale</b>	<b>Classi di durata</b>								<b>Totale Sezione Gip Gup Noti</b>	
	<b>Entro 6 mesi</b>		<b>Tra 6 mesi e 1</b>		<b>Tra 1 e 2 anni</b>		<b>In oltre 2 anni</b>		<b>Definiti</b>	<b>% sul totale definiti</b>
	<b>Definiti</b>	<b>% sul totale definiti</b>	<b>Definiti</b>	<b>% sul totale definiti</b>	<b>Definiti</b>	<b>% sul totale definiti</b>	<b>Definiti</b>	<b>% sul totale definiti</b>		
BOLZANO	5.091	82,4%	820	13,3%	231	3,7%	35	0,6%	6.177	100,0%
ROVERETO	812	83,4%	150	15,4%	10	1,0%	2	0,2%	974	100,0%
TRENTO	4.076	93,9%	198	4,6%	59	1,4%	6	0,1%	4.339	100,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.979</b>	<b>86,8%</b>	<b>1.168</b>	<b>10,2%</b>	<b>300</b>	<b>2,6%</b>	<b>43</b>	<b>0,4%</b>	<b>11.490</b>	<b>100,0%</b>

76

**Tav. 2.12 - Procedimenti penali definiti distinti per sede e classe di durata nelle Procure ordinarie nell'A.G. 2014/2015. Sedi completamente rispondenti**

<b>PROCURE DELLA REPUBBLICA. Definiti nel Registro Noti Mod. 21</b>										
<b>Procura della Repubblica</b>	<b>Classi di durata</b>								<b>Totale Procura Noti</b>	
	<b>Entro 6 mesi</b>		<b>Tra 6 mesi e 1</b>		<b>Tra 1 e 2 anni</b>		<b>In oltre 2 anni</b>		<b>Definiti</b>	<b>% sul totale definiti</b>
	<b>Definiti</b>	<b>% sul totale definiti</b>	<b>Definiti</b>	<b>% sul totale definiti</b>	<b>Definiti</b>	<b>% sul totale definiti</b>	<b>Definiti</b>	<b>% sul totale definiti</b>		
BOLZANO	6.934	72,2%	835	8,7%	1.355	14,1%	475	4,9%	9.599	100,0%
ROVERETO	1.214	70,9%	116	6,8%	324	18,9%	58	3,4%	1.712	100,0%
TRENTO	3.852	85,8%	490	10,9%	130	2,9%	15	0,3%	4.487	100,0%
<b>Totale complessivo</b>	<b>12.000</b>	<b>76,0%</b>	<b>1.441</b>	<b>9,1%</b>	<b>1.809</b>	<b>11,5%</b>	<b>548</b>	<b>3,5%</b>	<b>15.798</b>	<b>100,0%</b>

Tav. 2.13 - Numero dei procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2014 per anno di iscrizione e per tipologia di ufficio. Distretto di Trento

Ufficio	Sede	Registro	Anno 1998	Anno 1999	Anno 2000	Anno 2001	Anno 2002	Anno 2003	Anno 2004	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Totale procedimenti pendenti al 31.12.2013	
Corte di Appello	BOLZANO	Modello 7 - Registro generale - Corte d'Appello sezione minorenni/ PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4
		Modello 7 - Registro generale - Corte d'Appello/ PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	1	3	162	167
		Modello 7 - Registro generale - Corte di Assise d'Appello / PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
	TRENTO	Modello 7 - Registro generale - Corte d'Appello sezione minorenni/ PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	8
		Modello 7 - Registro generale - Corte d'Appello/ PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17	394	411
		Modello 7 - Registro generale - Corte di Assise d'Appello / PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1
Tribunale	BOLZANO	Modello 16 - Registro generale / PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	15	57	259	1.636	1.971	
		Modello 20 - Registro generale indagini preliminari / PENALE	0	0	15	0	0	0	0	0	0	0	2	1	2	11	15	44	228	1.833	2.151
	ROVERETO	Modello 16 - Registro generale / PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	6	162	169	
		Modello 20 - Registro generale indagini preliminari / PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	6	6	50	629	693	
	TRENTO	Modello 16 - Registro generale / PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	12	128	534	675	
		Modello 20 - Registro generale indagini preliminari / PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	13	70	715	805	
Procura	BOLZANO	Modello 21 - Registro generale notizie reato noti / PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	3	3	3	15	100	1.055	3.023	4.204	
		Modello 21bis - Attività pm nei procedimenti davati al Giudice di Pace / PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	5	7	13	134	508	668
	ROVERETO	Modello 21 - Registro generale notizie reato noti / PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	19	232	684	938	
		Modello 21bis - Attività pm nei procedimenti davati al Giudice di Pace / PENALE	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	8	134	320	465	
	TRENTO	Modello 21 - Registro generale notizie reato noti / PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	5	77	1.089	1.178	
		Modello 21bis - Attività pm nei procedimenti davati al Giudice di Pace / PENALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	2	15	220	239	

**Tav. 2.14 - Intercettazioni. Numero dei bersagli intercettati suddivisi per ufficio, sede e tipologia di bersaglio nell'A.G. 2014/2015**

Sezione	Ordinaria			Antimafia			Terrorismo		
	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli	Utenze telefoniche	Ambienti	Altre tipologie di bersagli
Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello									
Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni (Trento e Bolzano)	8								
Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario									
TRENTO	452	12	27	464	4	34	0	0	0
BOLZANO/BOZEN	505	26							
ROVERETO	34	6							

**Tav. 2.15 - Attività dei Tribunali di Sorveglianza Anno Giudiziario 2014/2015 - Distretto di Trento**

	<b>Sede</b>	<b>Iscritti</b>	<b>Definiti</b>	<b>Pendenti fine periodo</b>	<b>Accolti</b>	<b>Rigettati</b>
Misure alternative	BOLZANO	581	516	233	272	114
	TRENTO	665	701	370	257	153
Liberazione Condizionale	BOLZANO	2	3	0	2	0
	TRENTO	2	0	2	0	0
Reclami/appelli	BOLZANO	12	15	1	5	8
	TRENTO	81	88	23	21	43
Riabilitazione	BOLZANO	205	189	60	164	12
	TRENTO	118	113	63	50	46
RINVIO	BOLZANO	14	11	3	5	5
	TRENTO	19	19	5	4	9
Sospensione Esecuzione	BOLZANO	4	4	0	1	2
	TRENTO	10	11	3	0	0
Altro	BOLZANO	0	0	0	0	0
	TRENTO	8	15	1	8	4
Patrocinio *	BOLZANO	35	31	8	28	1
	TRENTO	65	63	2	30	2

**Tav. 2.16 - Attività dell'ufficio di sorveglianza Anno Giudiziario 2014/2015 - Distretto di Trento**

	<b>Sede</b>	<b>Iscritti</b>	<b>Definiti</b>	<b>Pendenti fine periodo</b>	<b>Accolti</b>	<b>Rigettati</b>
Misure alternative	BOLZANO	1093	1093	7	900	51
	TRENTO	1070	1072	14	790	143
Differimento pena	BOLZANO	6	6	0	4	2
	TRENTO	13	14	0	6	7
Misure alternative in esecuzione	BOLZANO	207	201	202	0	0
	TRENTO	194	187	191	0	0
Misure di sicurezza in esecuzione	BOLZANO	3	3	14	0	0
	TRENTO	8	3	29	0	0
Sanzioni sostitutive in esecuzione	BOLZANO	4	8	7	0	0
	TRENTO	23	32	23	0	0
Liberazione anticipata	BOLZANO	345	345	20	283	19
	TRENTO	656	802	98	399	84
Sanzioni sostitutive/Misure di sicurezza/Pene pecuniarie	BOLZANO	163	163	9	138	9
	TRENTO	227	240	81	181	20
Altre materie del magistrato di sorveglianza	BOLZANO	435	433	5	395	24
	TRENTO	960	941	56	702	94
Altro	BOLZANO	3	2	1	0	0
	TRENTO	24	15	12	7	0
Patrocinio	BOLZANO	6	6	0	6	0
	TRENTO	16	15	1	9	0

\* Sono considerate soltanto le Ammissioni al patrocinio a Spese dello stato

**Tav. 2.16 - Attività dell'ufficio di sorveglianza Anno Giudiziario 2014/2015 - Distretto di Trento**

	Sede	Anno giudiziario 2014/2015				
		Iscritti	Definiti	Pendenti	Accolti	Rigettati
Misure alternative	BOLZANO	1093	1093	7	900	51
	TRENTO	1070	1072	14	790	143
Differimento pena	BOLZANO	6	6	0	4	2
	TRENTO	13	14	0	6	7
Misure alternative in esecuzione	BOLZANO	207	201	202	0	0
	TRENTO	194	187	191	0	0
Misure di sicurezza in esecuzione	BOLZANO	3	3	14	0	0
	TRENTO	8	3	29	0	0
Sanzioni sostitutive in esecuzione	BOLZANO	4	8	7	0	0
	TRENTO	23	32	23	0	0
Liberazione anticipata	BOLZANO	345	345	20	283	19
	TRENTO	656	802	98	399	84
Sanzioni sostitutive/Misure di sicurezza/Pene pecuniarie	BOLZANO	163	163	9	138	9
	TRENTO	227	240	81	181	20
Altre materie del magistrato di sorveglianza	BOLZANO	435	433	5	395	24
	TRENTO	960	941	56	702	94
Altro	BOLZANO	3	2	1	0	0
	TRENTO	24	15	12	7	0
Patrocinio	BOLZANO	6	6	0	6	0
	TRENTO	16	15	1	9	0

\* Sono considerate soltanto le Ammissioni al patrocinio a Spese dello stato

## **STATISTICHE MEDIAZIONE**

**Tav. 1.1 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, definiti e pendenti, raggruppati per circondario e Organismo di Mediazione rispondente.**

**Periodo: 1°Luglio 2014 - 30 Giugno 2015**

Nel Distretto di Trento al 30 giugno 2015, gli Organismi di Mediazione registrati con sede legale nel Distretto sono 11, di cui 7 completamente rispondenti nel periodo considerato.

Anno giudiziario 2014/2015									
Circondario (*)	Sede	Tipologia organismo	Pendenti Iniziali	Iscritti	Definiti			Totale Definiti	Pendenti Finali
					Mancata Comparizion e Aderente	Aderente Comparso Accordo Raggiunto	Aderente Comparso Accordo Non Raggiunto		
BOLZANO/BOZEN	Bolzano	CAMERA DI COMMERCIO	139	264	76	63	151	290	113
		ORDINE AVVOCATI	49	310	115	38	155	308	51
<b>BOLZANO/BOZEN Totale</b>			<b>188</b>	<b>574</b>	<b>191</b>	<b>101</b>	<b>306</b>	<b>598</b>	<b>164</b>
TRENTO	Trento	ALTRI ORDINI PROFESSIONALI	0	12	9	2	1	12	0
		CAMERA DI COMMERCIO	12	56	32	7	21	60	8
		ORDINE AVVOCATI	177	547	261	70	168	499	225
		ORGANISMI PRIVATI	2	151	50	74	24	148	5
<b>TRENTO Totale</b>			<b>191</b>	<b>766</b>	<b>352</b>	<b>153</b>	<b>214</b>	<b>719</b>	<b>238</b>
<b>Totale distretto</b>			<b>379</b>	<b>1340</b>	<b>543</b>	<b>254</b>	<b>520</b>	<b>1317</b>	<b>402</b>

<b>%procedimenti definiti secondo le modalità di definizione</b>	<b>41%</b>	<b>19%</b>	<b>39%</b>
--	------------	------------	------------

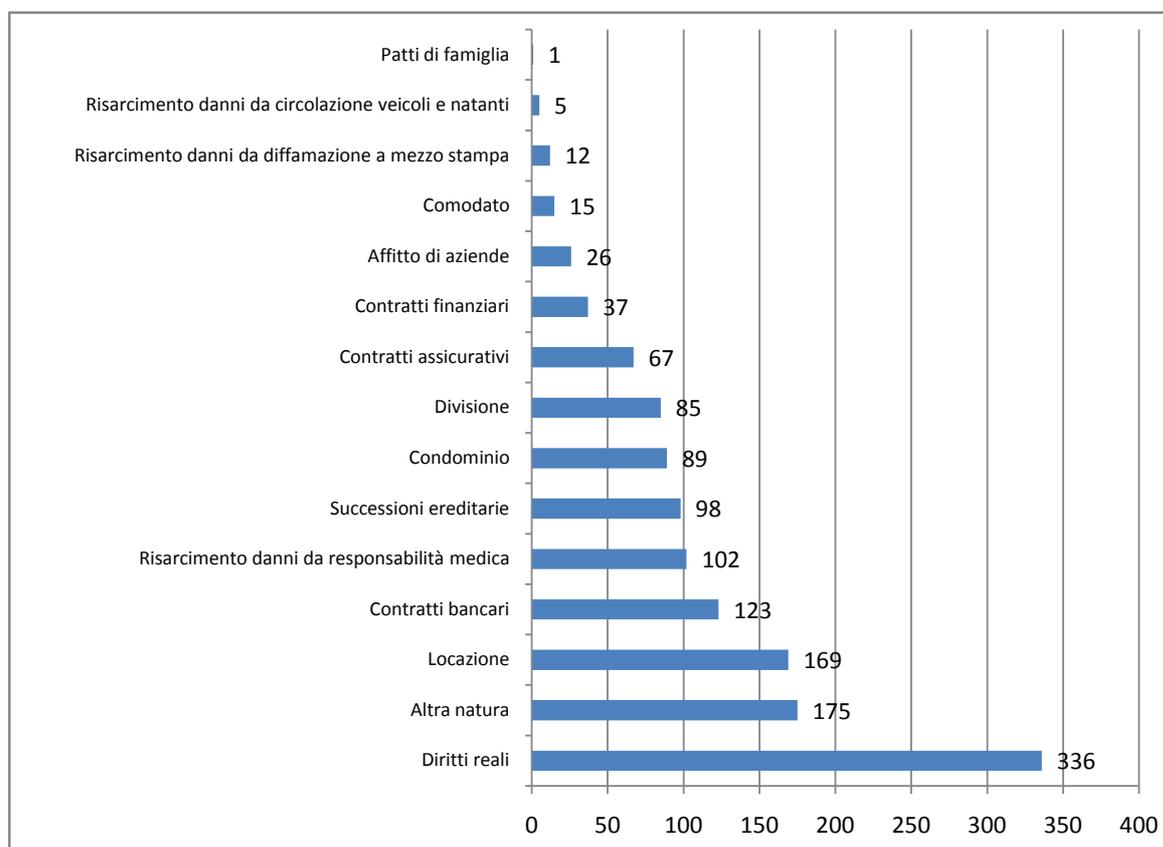
**Percentuale esiti con aderente comparso**

% accordo raggiunto	254	32,8%
% accordo non raggiunto	520	67,2%
<b>Totale procedimenti definiti con ent</b>	<b>774</b>	<b>100,0%</b>

(\*) uno o più circondari possono mancare a causa dell'assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi.

**Tav. 1.2 - Procedimenti di Mediazione civile iscritti, raggruppati per natura della controversia**  
**Periodo: 1°Luglio 2014 - 30 Giugno 2015**

<b>Natura</b>	<b>Iscritti</b>
Diritti reali	336
Altra natura	175
Locazione	169
Contratti bancari	123
Risarcimento danni da responsabilità medica	102
Successioni ereditarie	98
Condominio	89
Divisione	85
Contratti assicurativi	67
Contratti finanziari	37
Affitto di aziende	26
Comodato	15
Risarcimento danni da diffamazione a mezzo stampa	12
Risarcimento danni da circolazione veicoli e natanti	5
Patti di famiglia	1



**Tav. 1.3 - Procedimenti di Mediazione civile, raggruppati per categoria della mediazione e circondario.**

**Periodo: 1°Luglio 2014 - 30 Giugno 2015**

Rilevazione Campionaria

Categoria	Circondari (*)		
	BOLZANO	TRENTO	Incidenza Categoria
Volontaria	9,5%	12,9%	11,3%
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	80,8%	83,8%	82,4%
Obbligatoria in quanto prevista da clausola contrattuale	0,7%	1,1%	0,9%
Demandata dal giudice	9,0%	2,3%	5,4%
<b>Incidenza circoscrizione</b>	<b>45,8%</b>	<b>54,2%</b>	<b>100,0%</b>

**Tav. 1.4 - Durata media in giorni dei procedimenti di Mediazione civile raggruppati per categoria**

**Periodo: 1°Luglio 2014 - 30 Giugno 2015**

Rilevazione Campionaria

Categoria	Durata Media
Volontaria	70
Obbligatoria in quanto condizione di procedibilità ai sensi di legge	91
Obbligatoria in quanto prevista da clausola contrattuale	40
Demandata dal giudice	66

**Tav. 1.5 - Procedimenti di Mediazione civile relativi alle materie non obbligatorie con parti assistite da avvocato**

**Periodo: 1°Luglio 2014 - 30 Giugno 2015**

Rilevazione Campionaria

Parti assistite da avvocato	Circondari (*)		
	BOLZANO/BOZENO	TRENTO	Incidenza Distretto
% Procedimenti con proponenti assistiti da avvocato	87,3%	57,1%	68,0%
% Procedimenti con aderenti assistiti da avvocato	91,9%	60,0%	76,4%

(\*) uno o più circondari possono mancare a causa dell'assenza di Organismi di mediazione in quel circondario oppure per la mancata comunicazione dei dati da parte degli stessi.

Piante  
Organiche

Distretto  
Corte d'Appello  
di Trento

**UFFICI GIUDIZIARI GIUDICANTI - TRENTO**

QUALIFICA	CORTE APPELLO TRENTO					TRIBUNALE SORVEGLIANZA TRENTO			TRIBUNALE MINORENNI TRENTO			TRIBUNALE DI ROVERETO			TRIBUNALE DI TRENTO					USI CIVICI C/O CORTE APPELLO TRENTO			
	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Personale Regione	Personale P.A.T. + ALTRI	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Personale Regione	Personale P.A.T. + ALTRI	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	
Presidente	1	0	1			1	0	1	1	1	0	1	1	0	1	1	0					0	
Presidenti di Sezione	3	2	1												1	0	1					0	
Consiglieri	10	9	1																				
Giudici						2	2	0	2	2	0	8	6	2	19	17	2			2	1	1	
Magistrato Distrettuale	1	1	0																				
<b>TOTALE Magistrati</b>	<b>15</b>	<b>12</b>	<b>3</b>			<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>21</b>	<b>18</b>	<b>3</b>			<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	
Dirigente	1	1	0												1	1	0					0	
<b>Terza Area</b>	Direttore Amministrativo	3	1	2		2	2	0	2	1	1	2	1	1	4	0	4						
	Funzionario Contabile	5	4	1											1	1	0			1	0	1	
	Funzionario Giudiziario	10	8	2		3	3	0	4	3	1	7	4	3	17	12	5					0	
	Funzionario Bibliotecario	1	1	0																			
	Funzionario linguistico	1	1	0					1	0	1												
<b>Seconda Area</b>	Cancelliere	3	3	0	1	1	1	0	2	2	0	4	4	0	12	8	4	5					
	Contabile	2	5	0											1	1	0						
	Assistente Giudiziario	7	6	1		3	3	0	1	1	0	7	7	0	18	15	3			1	1	0	
	Operatore Giudiziario	10	5	5		1	1	0	1	2	0	8	6	2	6	6	0	1					
	Conducente Automezzi	2	2	0		2	2	0	2	1	1	2	1	1	4	4	0						
	Centralinista (assunzioni obbl.)		2										1										
<b>Prima Area</b>	Ausiliario	6	2	4	2	1	1	0	1	1	0	3	1	2	16	9	7		11				
<b>TOTALE personale amm.</b>		<b>51</b>	<b>41</b>	<b>15</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>11</b>	<b>4</b>	<b>33</b>	<b>25</b>	<b>9</b>	<b>80</b>	<b>57</b>	<b>23</b>	<b>6</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Terza Area</b>	Funzionario UNEP	14	7*	7								3	0	3									
<b>Seconda Area</b>	Ufficiale Giudiziario	7	3**	4								3	2	1									
	Assistente Giudiziario	6	4	2								3	2	1									
<b>TOTALE personale UNEP</b>		<b>27</b>	<b>14</b>	<b>13</b>								<b>9</b>	<b>4</b>	<b>5</b>									

Ufficio UNEP TRENTO: \* +1 Funzionario distaccato da altro Ufficio e \*\*-1 Ufficiale Giudiziario distaccato al Ministero

**UFFICI GIUDIZIARI GIUDICANTI - BOLZANO**

QUALIFICA	C. APP. TRENTO - SEZ DIST. BOLZANO			TRIBUNALE SORVEGLIANZA BOLZANO			TRIBUNALE MINORENNI BOLZANO				TRIBUNALE DI BOLZANO				
	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Personale Regione	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Personale Regione/P.A.T	
Presidente				1	1	0	1	1	0		1	1	0		
Presidenti di Sezione	2	2	0								3	3	0		
Consiglieri	7	7	0												
Giudici				2	1	1	2	2	0		35	22	13		
Magistrato Distrettuale															
<b>TOTALE Magistrati</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>		<b>39</b>	<b>26</b>	<b>13</b>		
Dirigente	1	1	0								1	1	0		
<b>Terza Area</b>	Direttore Amministrativo	3	0	3	1	0	1	2	1	1		15	4	11	
	Funz. Contabile	1	0	1	0						2	2	0		
	Funzionario Giudiziario	2	2	0	1	0	1	3	0	3		25	16	9	
	Funz. informatico										1	0	1		
	Funzionario Linguistico	4	2	2	1	0	1	1	0	1		15	5	10	
<b>Seconda Area</b>	Cancelliere	4	4	0	3	1	2	2	0	2		32	11	21	
	Assistente informatico	2	0	2							2	0	2		
	Contabile	1	1	0	1	0	1	1	0	1		1	0	1	
	Assistente Giudiziario	4	2	2	2	1	1	2	1	1	1	11	14	0	
	Operatore Giudiziario	4	4	0	2	1	1	1	2	0		10	7	3	
	Conducente Automezzi	2	2	0	1	1	0	1	1	0		5	4	1	
<b>Prima Area</b>	Ausiliario	2	0	2	1	0	1	1	1	0		5	11	0	
<b>TOTALE personale amm.</b>		<b>30</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>14</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>125</b>	<b>75</b>	<b>59</b>	<b>8</b>
<b>Terza Area</b>	Funzionario UNEP	16	9	7											
<b>Seconda Area</b>	Ufficiale Giudiziario	12	6	6											
	Assistente Giudiziario	15	6	9											
<b>TOTALE personale UNEP</b>		<b>43</b>	<b>21</b>	<b>22</b>											

N.B. Dati relativi alle piante organiche attualmente in vigore e pubblicate nel 2003, in fase di revisione. Pianta organica Ufficio UNEP aggiornata a seguito della soppressione delle sezioni distaccate di Tribunale

UFFICI GIUDIZIARI REQUIRENTI - TRENTO

UFFICI GIUDIZIARI REQUIRENTI - BOLZANO

QUALIFICA	PROCURA GENERALE TRENTO				PROCURA REPUBBLICA MINORENNI TRENTO			PROCURA REPUBBLICA TRENTO					PROCURA REPUBBLICA ROVERETO			
	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Personale P.A.T. + ALTRI	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Personale Regione	Personale P.A.T. + ALTRI	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Personale Regione
Procuratore Generale	1	0	1													
Avvocato Generale																
Sostituti Procuratori Generali	2	2	0													
Procuratore della Repubblica					1	1	0	1	1	0			1	1	0	
Procuratore Aggiunto Repubblica																
Sostituti Procuratori					1	1	0	10	10	0			2	2	0	
Magistrato Distrettuale	1	1	0													
<b>TOTALE Magistrati</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>		<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>11</b>	<b>11</b>	<b>0</b>			<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	
Dirigente	1	0	1					1	0	1						
Terza Area	Direttore Amministrativo	1	1	0	1	0	1	1	0	1			1	0	1	
	Funzionario Giudiziario	2	2	0	1	1	0	6	2	4			3	2	1	
	Funzionario Contabile	1	0	1	1			1	1	0						
	Funzionario Informatico															
	Funzionario linguistico	1	1	0												
Seconda Area	Cancelliere	1	1	0	2	2	0	6	5	1	2		2	2	0	1
	Assistente Informatico	2	0	2				2	0	2						
	Contabile	1	1	0				1	1	0						
	Assistente Giudiziario	3	3	0	2	2	0	8	6	2			2	2	0	
	Operatore Giudiziario	1	1	0	1	1	0	11	12	0		1	2	3	0	
	Conducente Automezzi	2	2	0	1	1	0	3	3	0			2	1	1	
Prima Area	Ausiliario	3	1	2	2	0	2	8	6	2			2	2	0	
<b>TOTALE personale amm.</b>	<b>19</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>48</b>	<b>36</b>	<b>13</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>1</b>

QUALIFICA	PROCURA GENERALE BOLZANO			PROCURA REPUBBLICA MINORENNI BOLZANO				PROCURA REPUBBLICA BOLZANO				
	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Personale Regione	PREVISTI IN ORGANICO	IN SERVIZIO	VACANZE	Personale Regione	
Procuratore Generale												
Avvocato Generale	1	1	0									
Sostituti Procuratori Generali	2	2	0									
Procuratore della Repubblica				1	1	0		1	1	0		
Procuratore Aggiunto Repubblica								1	1	0		
Sostituti Procuratori				1	1	0		10	7	3		
Magistrato Distrettuale												
<b>TOTALE Magistrati</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>0</b>		<b>12</b>	<b>9</b>	<b>3</b>		
Dirigente	1	0	1					1	0	1		
Terza Area	Direttore Amministrativo	1	0	1	1	0	1	6	1	5		
	Funzionario Giudiziario	1	1	0	1	1	0	10	6	4	2	
	Funzionario Contabile	1	0	1				1	0	1		
	Funzionario Informatico							1	0	1		
	Funzionario linguistico	1	1	0	1	1	0		3	2	1	
Seconda Area	Cancelliere	2	2	0	1	1	0	15	8	7		
	Assistente Informatico											
	Contabile	1	0	1				1	0	1		
	Assistente Giudiziario	1	0	1	1	2	0	1	9	2	7	1
	Operatore Giudiziario	2	1	1	2	0	2		8	3	5	1
	Conducente Automezzi	1	1	0	1	1	0		6	3	3	
Prima Area	Ausiliario	1	1	0	1	0	1	3	5	0		
<b>TOTALE personale amm.</b>	<b>13</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>64</b>	<b>30</b>	<b>36</b>	<b>4</b>	

\* Le presenze e le vacanze tengono conto dei distacchi, delle applicazioni e del personale proveniente da altre Amministrazioni.

<b>GIUDICI DI PACE</b>			
	<b>ORGANICO</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>VACANZE</b>
BOLZANO	15	5	10
BRESSANONE	3	1	2
BRUNICO	2	1	1
EGNA	2	1	1
MERANO	5	0	5
SILANDRO	2	0	2
VIPITENO	2	0	2
<b><i>Totale Circondario Bolzano</i></b>	<b>31</b>	<b>8</b>	<b>23</b>
RIVA DEL GARDA	2	1	1
ROVERETO	3	1	2
<b><i>Totale Circondario Rovereto</i></b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
BORGO VALSUGANA	2	1	1
CAVALESE	2	0	2
CLES	2	0	2
MEZZOLOMBARDO	2	1	1
PERGINE VALSUGANA	2	1	1
TIONE	2	1	1
TRENTO	13	1	12
<b><i>Totale Circondario Trento</i></b>	<b>25</b>	<b>5</b>	<b>20</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>61</b>	<b>15</b>	<b>46</b>

<b>GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE</b>			
	<b>ORGANICO</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>VACANZE</b>
TRENTO	11	11	0
ROVERETO	5	2	3
BOLZANO	20	9	11
<b>VICE PROCURATORI ONORARI</b>			
TRENTO	11	7	4
ROVERETO	6	4	2
BOLZANO	12	3	9
<b>TOTALE</b>	<b>65</b>	<b>36</b>	<b>29</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE MAGISTRATURA</b>				
	<b>MAGISTRATI ORDINARI</b>		<b>GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE</b>	
	<b>PIANTA ORGANICA</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>PIANTA ORGANICA</b>	<b>IN SERVIZIO</b>
Giudicanti TRENTO	44	36	11	10
Giudicanti ROVERETO	9	7	5	3
Giudicanti BOLZANO	54	40	20	9
	<b>MAGISTRATI ORDINARI</b>		<b>VICE PROCURATORI ONORARI</b>	
Requirenti TRENTO	17	16	11	7
Requirenti ROVERETO	3	3	6	2
Requirenti BOLZANO	17	14	12	3
<b>TOTALE</b>	<b>144</b>	<b>116</b>	<b>65</b>	<b>34</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE GIUDICI DI PACE</b>		
	<b>PIANTA ORGANICA</b>	<b>IN SERVIZIO</b>
Giudici di Pace Circondario TRENTO	25	5
Giudici di Pace Circondario ROVERETO	5	2
Giudici di Pace Circondario BOLZANO	31	8
<b><i>Totale Giudici di Pace nel Distretto</i></b>	<b>61</b>	<b>15</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE PERSONALE AMMINISTRATIVO</b>				
	<b>PIANTA ORGANICA</b>	<b>IN SERVIZIO</b>	<b>PERSONALE REGIONE</b>	<b>PERS. P.A.T. + ALTRI</b>
Giudicanti TRENTO + UNEP	187	137	7	13
Giudicanti ROVERETO + UNEP	42	29		
Giudicanti BOLZANO + UNEP	225	124	9	
Requirenti TRENTO	77	56	2	2
Requirenti ROVERETO	14	12	1	
Requirenti BOLZANO	86	44	5	
<b>TOTALE</b>	<b>631</b>	<b>402</b>	<b>24</b>	<b>15</b>